

**Bertha Dudde**

**Fascicolo n.**

**17**

## **DIO E LE CHIESE**

**Dio non ha mai richiesto delle istituzioni religiose,  
neanche delle pratiche religiose esteriori che gli  
ecclesiastici di ogni Chiesa hanno imposto agli uomini**

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la  
“Parola interiore”

---

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

9

## Indice

<a href="#">0194</a>	Istruire sotto costrizione non è mai stato indicato dal Signore	22.11.1937
<a href="#">0360</a>	Organizzazioni assistenziali il cui fine non è l'amore per il prossimo	2.04.1938
<a href="#">0400</a>	Invito a non uscire dalla Chiesa madre, per non diventare peggiori di prima	5.05.1938
<a href="#">0663</a>	Gli insegnamenti del Signore di una volta sono corrotti – Il pericolo di un rigido insegnamento tendente alla forma	11.11.1938
<a href="#">1083</a>	Le chiese non le ha richieste Dio, e comportano la stasi e la retrocessione spirituale	5.09.1939
<a href="#">1374</a>	Valutare le vie delle giuste Chiese, solo se tendono all'unione col Padre-Gesù	7.04.1940
<a href="#">1375</a>	La frequentazione della chiesa è solo un obbligo aggiunto dagli uomini	8.04.1940
<a href="#">1376</a>	Le cerimonie non portano ad alcuna benedizione	8.04.1940
<a href="#">1377</a>	L'inutilità delle cerimonie, le quali non garantiscono la figliolanza di Dio	9.04.1940
<a href="#">1411</a>	Il culto sbagliato e quello giusto, tramite una comunità servente e aperta all'esterno	9.05.1940
<a href="#">1482</a>	Il presunto perdono dei peccati nel cattolicesimo richiesto dall'infallibilità del capo della Chiesa	20.06.1940
<a href="#">1814</a>	La tradizionale messa comunitaria, o il culto, non deve essere per abitudine	16.02.1941
<a href="#">2107</a>	Cristiani formali in grandi comunità, cristiani veri in piccoli gruppi	10.10.1941
<a href="#">2221</a>	I falsi seguaci di Pietro, rappresentanti del potere ecclesiastico nascente	25/26/27.01.1942
<a href="#">2383a</a>	La falsa dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa	25.06.1942
<a href="#">2383b</a>	La dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa annulla la libera volontà dell'uomo	25.06.1942
<a href="#">2522</a>	Negli atti cerimoniali viene valutata la volontà e la vera fede	24.10.1942
<a href="#">3618</a>	Un'organizzazione ecclesiastica deve concedere la decisione sulla base della libera volontà	2.12.1945
<a href="#">4328</a>	La comunione dei santi è un'opera umana che stimola un'intercessione insensata	10.06.1948
<a href="#">4794</a>	Per sapere se gli insegnanti e guide sono nella verità, occorre osservare la loro condotta di vita	7/8.12.1949
<a href="#">4840</a>	I comandi dalla Chiesa non sono da osservare, perché limitano la libera volontà	16.02.1950
<a href="#">4842</a>	La dottrina di Cristo è insegnata solo dai veri discepoli	18/19.02.1950

<a href="#">4854</a>	Le guide cieche con la loro arroganza ostacolano la verità	9.03.1950
<a href="#">4958</a>	Spronare l'attività della volontà, che non viene stimolata dalle guide cieche	29.08.1950
<a href="#">5083</a>	La necessità delle rivelazioni dall'alto per dimostrare la realtà del regno spirituale	13.03.1951
<a href="#">5571a</a>	“Abbandonate l'esteriorità e le cerimonie religiose e dedicatevi all'interiore!”	6.01.1953
<a href="#">5571b</a>	Vivere nell'amore per il prossimo è la vera celebrazione	7.01.1953
<a href="#">5671</a>	“Non seguite déi stranieri presenti nelle cerimonie, cercate la verità da Me!”	9.05.1953
<a href="#">5982</a>	Il puro Vangelo è quello dell'amore, non le pratiche religiose	22.06.1954
<a href="#">6284</a>	Verificare sempre se le guide spirituali indicano la redenzione tramite Gesù Cristo	14.06.1955
<a href="#">6339</a>	Cristiani formali, quali anime morte, non hanno in sé l'amore	23.08.1955
<a href="#">6402</a>	“Perché credete di doverMi onorare attraverso degli edifici fastosi?”	15.11.1955
<a href="#">6442</a>	“Tra i seguaci delle varie Chiese c'è il rifiuto della Mia Parola”	2.01.1956
<a href="#">6547</a>	“Non siate seguaci di guide che pretendono solo cieca obbedienza!”	15.05.1956
<a href="#">6559</a>	Esplicare l'annuncio della Parola solo con la presenza di Dio in sé	31.05.1956
<a href="#">6627</a>	Nei differenti orientamenti spirituali, dov'è la verità?	21.08.1956
<a href="#">6649</a>	Il cristianesimo a ore non serve a nulla, ma vale solo la via verso il cuore di Dio	20.09.1956
<a href="#">7072</a>	Nascere in qualunque orientamento religioso è ininfluyente per lo sviluppo del proprio spirito	23/24.03.1958
<a href="#">7690</a>	Esortazioni ai cristiani formali per tendere a una vita nell'amore	3.09.1960
<a href="#">8054</a>	“Se ritenete che la Bibbia sia conclusa, siete solo dei cristiani morti!”	3.12.1961
<a href="#">8238</a>	Origine dell'organizzazione chiesastica con l'intento di distorcere la verità	12.08.1962
<a href="#">8373</a>	“Solo i Miei veri discepoli possono rimettere i peccati”	6.01.1963
<a href="#">8673</a>	Il servizio religioso è sempre e solo una forma di fede esteriore	14.11.1963

<a href="#"><u>8687</u></a>	Non sarà mai possibile l'unione delle organizzazioni ecclesiastiche	28.11.1963
<a href="#"><u>8688</u></a>	I sacramenti sono solo una procedura mondana Il battesimo delle Chiese è solo una semplice azione esteriore	29.11.1963
<a href="#"><u>8796</u></a>	“Staccatevi dai servizi idolatri richiesti dagli uomini, che vi allontanano da Me!”	2.04.1964
<a href="#"><u>8890</u></a>	Per quanto tempo gli insegnamenti di Cristo si sono conservati puri?	5.12.1964

B. D. nr. 0194

(22. 11. 1937)

**Istruire sotto costrizione non è mai stato indicato dal Signore**

*(da uno spirito-guida):*

Conservati un cuore credente, allora Dio ti sarà sempre vicino, e anche se il Signore ti impone ciò che ti sembra insopportabile, con il Suo aiuto e la Sua Grazia puoi superare tutto. E ora ascolta:

\*

Noi tutti chiudiamo intorno a te un cerchio e cominciamo il nostro lavoro, poiché il Signore ha deciso di iniziarti sui pericoli del cristianesimo, come viene oggi insegnato sulla Terra. Se in tutti i tempi la Sua Parola è stata accolta in modo tale da ritenere che essa imponesse una costrizione al prossimo, allora questo è stato un grande errore e sbaglio da parte degli insegnanti, perché il Signore non vuole attirare a Sé nessuno dei Suoi figli con la costrizione, ma i figli si devono decidere nella perfetta libera volontà, se scelgono il Padre oppure se Lo vogliono rifiutare.

Perciò consideriamo ogni costrizione che la Chiesa o i servitori di Dio vogliono esercitare sull'umanità, come non voluta da Dio e non ordinata da Lui nei Suoi insegnamenti. Per questo, una tale Chiesa crolla in sé, perché le manca proprio la condizione di base, la piena libertà della volontà. Laddove vengono disposte disposizioni di osservare questo o quello sotto la minaccia della punizione, là non può esserci nessuna libertà spirituale, e là non si adempirebbe nemmeno lo scopo, anche se i figli terreni si adeguassero a queste disposizioni coercitive.

Ed è in questo che si trova l'ulteriore spiegazione della decadenza di tali Chiese, anche se la loro intenzione è di guidare gli uomini a Dio. Nel riconoscere questa sacrosanta condizione di base, di formare tutto il cammino dell'uomo sulla libera volontà, molte altre determinazioni cadono nel regno dell'errore. Dio non ha voluto nessuna costrizione, e perciò questa è solo d'impedimento all'uomo sulla via verso l'eternità. Potete certamente insegnare le Sue parole, ma non legarle a delle condizioni che mettono il figlio dell'uomo in una sorta di posizione di costrizione e gli forniscono una diversa immagine della bontà e dell'amore di Dio.

Badate ovunque al fatto che voi, che siete servitori di Dio, dovete attirare le pecorelle con amore verso il Padre, ed insegnare loro a lottare e pregare per la grazia di Dio. Allora la via verso il Padre diventerà per loro più facile e nulla le spaventerà, mentre gli altri insegnamenti le metterebbero in uno stato di dipendenza, in uno stato in cui certamente si sforzerebbero nel migliore dei casi di adempiere i loro doveri, ma a loro mancherebbe l'intiore dedizione spirituale per il Cuore del Padre.

L'amore e il desiderio per il Padre devono provenire dal cuore, ma non essere forzati con una pressione. Allora l'anima umana si arrampica su un gradino molto più in alto e cammina molto più veloce sotto la grazia di Dio, che lei supplicherà per proprio impulso.

Perciò, ovunque potete, cercate di rendere comprensibile agli uomini, che non devono seguire un insegnamento, ma devono ascoltare l'insegnamento di Dio nel più intimo del loro cuore, il che li indica come figli di Dio, e come figli di Dio, il desiderio di giungere al Padre è ciò che deve essere per voi la base dell'autentico cristianesimo, ...e allora vi sarà mostrata dal Padre la via nell'Amore e nella Pietà divina! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0360

(2. 04. 1938)

**Organizzazioni assistenziali il cui fine non è l'amore per il prossimo**

*(da uno spirito-guida):*

Cerca di seguire le nostre spiegazioni, con le quali vogliamo aumentare la tua conoscenza su incarico del Signore.

\*

Al posto dei Comandamenti designati da Dio, ora vengono dati agli uomini altri comandamenti, ma con l'impiego sbagliato di questi comandamenti non si riesce ad ottenere nessun completo miglioramento dell'umanità, bensì, solo delle disposizioni coercitive che, nel migliore dei casi, possono servire a un sostentamento organizzato, che tuttavia non trascende in un attivo

amore per il prossimo, cosa che tuttavia sarebbe più benefico per il popolo, se esso si impegnasse di più per questo.

Ci sono voluti anni di lotte, per poi realizzare una tale organizzazione, e sono sempre stati determinanti gli interessi materiali in ogni simile tipo di disposizione sviluppatasi così, la quale dovrebbe essere un'apparente opera dell'amore per il prossimo, ma che è molto lontana dall'amore che Gesù ha predicato sulla Terra.

Gli uomini devono aiutarsi reciprocamente, devono lenire reciprocamente le loro sofferenze e afflizioni, devono dare ai poveri, preservarli o salvarli spiritualmente e corporalmente da avversità e oppressioni. Però, queste disposizioni introdotte, si basano di certo su questo o su una simile forza motrice sorta dall'amore per Dio e per il prossimo? Non è piuttosto, misurato tutto per sollevare grandiose manipolazioni, le quali hanno piuttosto lo scopo di essere chiaramente e generalmente ammirate e riconosciute, e che, con l'apparente scopo principale, uniscono molto di più altri interessi, ma che devono rimanere nascosti al mondo pubblico?

Un regno che nella sua edificazione usa tali mezzi, difficilmente potrà sussistere a lungo, poiché vuole mettere da parte come superflui i Comandamenti di Dio e al loro posto disporre dei comandamenti rilasciati dagli uomini, solo per sfruttare il potere di cui ci si è appropriati; e per far sorgere qualcosa del tutto nuovo, si respinge tutto il vecchio e, soprattutto, si vuole rovesciare la Dottrina di Cristo e marchiarla tra gli uomini come opera dell'uomo, per dissolvere questa Dottrina e far sorgere qualcos'altro al suo posto.

Il Signore stroncherà questo tentativo. Egli non permetterà che la sua Parola venga minimizzata e sottratta all'umanità. Piuttosto, Egli l'annuncerà più insistentemente al popolo, dove si vorrà solo ascoltarla, e si potrà sempre meno affermare ciò che degli uomini creano nell'arroganza e con cui vogliono solo ingannare ed abbagliare il prossimo. Ogni spirito da Dio è buono, ...essendo proceduto da Colui che è buono, ma l'opera di Lucifero cerca di trovare accesso presso gli uomini anche nell'involucro falso.

Lui vuole anche avere una buona influenza sull'umanità, ma se gli si presta a fondo attenzione, allora si riconosce l'origine, e sotto la coltre bianca dell'apparente nobiltà, si vede l'inutilità di tali comandamenti, i quali vanno contro quelli del Signore e non potranno mai avere una benedizione per l'anima dell'uomo. Tuttavia, ad ogni definitiva vittoria precedono anche delle lotte che dovete superare.

Combattetevi contro tutto ciò che vuole sminuire o annientare la Parola di Dio. State tutti saldi come foste un solo uomo, e allora non potrete mai soccombere in una lotta che conducete per Gesù Cristo, l'Autore dei Comandamenti divini, perché è il Suo sapere che fa riconoscere in modo previdente anche le ripercussioni di questa lotta. Quello che gli uomini creano, passa; ...invece la Parola di Dio rimane esistente nell'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0400

(5. 05. 1938)

**Invito a non uscire dalla Chiesa madre, per non diventare peggiori di prima**

*(da uno spirito-guida):*

La più grande stoltezza che viene commessa durante la propria vita è quando gli uomini si ritirano dalla Chiesa alla quale appartengono. Non è una situazione facile quella in cui si trovano oggi i pochi religiosi ancora compiacenti a Dio, loro fanno il possibile per tenere insieme le loro pecorelle, e tuttavia, una dopo l'altra si separa e, sovente, non trova più la via del ritorno. Allora è incomparabilmente difficile agire sulle anime di tali infedeli, che è e dovrebbe essere il compito di ogni religioso.

Ebbene, Dio mette il dono dell'insegnamento anche nelle mani di servi scelti da Lui stesso, ma non per estromettere tali religiosi dalle loro funzioni, bensì, per essere d'aiuto a questi affinché ciò che si trova al di fuori dalla Chiesa debba pure trovare la benedizione della Sua Parola. Ma chi ascolta ed accetta ancora la Sua Parola? E diventa indicibilmente difficile sottomettersi ai Comandamenti di Dio per chi si è separato volontariamente dalla



Chiesa. Non che questo non abbia la possibilità di trovare da solo la via giusta, perché se il suo cuore gli prescrive ciò che è compiacente a Dio, ed egli segue questa voce, allora raggiunge molto presto un gradino che lo può portare molto più in alto. Tuttavia, questi uomini che si sono separati dalla loro Chiesa madre, non vogliono quasi più sentire niente di cose puramente spirituali.

Essi rinnegano tutto, e perciò si trovano in una situazione estremamente pericolosa, consegnandosi da sé alle forze del male, dato che hanno rinunciato ad ogni sostegno che per loro era ancora la Chiesa, e ora sono piuttosto più inclini a diventare completamente privi di fede, e tutto il loro orientamento dei pensieri è solo per la materia e per il presente, ma negano una continuazione della vita dopo la morte, e questo è anche quasi sempre il motivo del perché si sono separati dalla fede che avevano avuto finora.

Lasciate che queste persone capitino una volta in una grande necessità, e allora non sapranno più cosa fare; allora cercheranno il loro Dio ma non sapranno dove Lo possono trovare. Il clero non sarà mai in grado di mantenere la vecchia disciplina, perché ha perduto la forza che rendeva il loro ministero più facile agli annunciatori della Parola di Dio, perché alla maggior parte di loro stessi manca sovente la vera, profonda fede, perciò non possono più rappresentare con santo fervore ciò che insegnano, e così una cosa spiega l'altra.

La Parola di Dio deve diventare viva nell'annunciatore. Chi parla al popolo deve essere compenetrato da un vero amore per Gesù Cristo, e solo allora ogni parola che fluisce dalla sua bocca sarà detta da Dio stesso, e allora ogni Parola penetrerà anche nel cuore degli uomini, e il piccolo gregge sulla Terra che segue il Salvatore e che è pronto a servirLo si unirà sempre di più.

Chi invece abbandona la sua Chiesa madre, si mette in pericolo di allontanarsi dalla Grazia divina, se non combatte nella libera volontà per giungere nel *cuore* della Dottrina divina, perché la Dottrina divina è una Grazia straordinaria per ogni uomo. E nel tempo attuale, un lottare nel cuore per la Dottrina divina è di grande valore, se non vuole perdersi.

Dove si riunisce una piccola comunità per sentire la Parola di Dio, là viene anche preparato il suolo nel cuore dell'uomo, e se poi nell'uomo è attivo anche l'amore, allora il figlio terreno percepirà anche presto la benedizione della Parola di Dio, diventando capace di penetrare sempre più negli insegnamenti divini, e con questa gli verrà data la giusta comprensione per la Parola di Dio. E se, così, viene posto il fondamento per la fede in una tale comunità, e se questa comunità è anche continuamente sotto la cura di un fedele pastore dedito solo a Dio, allora la Parola di Dio fa radici nel cuore dei credenti, e questi saranno poi guidati sulla via verso l'alto.

Perciò, restate fedeli alla vostra Chiesa madre, e non abbandonatela, perché ognuna può ancora darvi il fondamento sul quale potete svilupparvi verso l'alto, ma solo allora, quando non ascoltate solo con gli orecchi, ma anche con il cuore ciò che il Padre celeste vi fa giungere mediante i Suoi servitori. Dove dunque ascoltate la Parola di Dio, sappiate, che il Signore stesso parla a voi attraverso di loro. Sappiate che ognuno che serve il Signore con tutto il cuore, è anche stato eletto per annunciare la Sua Parola, affinché un giorno ci sia un grande raccolto. Chi annuncia la Sua Parola, ha anche da Lui l'incarico e la forza. Ascoltateli, ...e la benedizione di Dio verrà su di voi! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0663

(11. 11. 1938)

**Gli insegnamenti del Signore di una volta sono corrotti**

**Il pericolo di un rigido insegnamento tendente alla forma**

*(da uno spirito-guida):*

L'Amore e la Sapienza di Dio vogliono iniziare l'uomo in tutti i misteri dell'essenza di Dio. Vogliono dare *luce* là dove la si desidera, ma la sapienza del mondo oscura la Luce dai Cieli, insegna in forma complicata ciò che viene offerto all'uomo nella forma più semplice, e questo è diventato il motivo per la completa trasformazione degli antichi insegnamenti del Signore che Gesù ha annunciato sulla Terra. Questi insegnamenti erano semplici e davano sempre e solo indicazioni sulla Volontà di Dio di osservare i

Suoi comandamenti, di curare l'amore per Dio e per il prossimo e di badare sempre che la Volontà del Signore si adempisse continuamente.

Tuttavia, per ottenere un guadagno terreno in un tempo non troppo lungo, si è formato uno stato che ha fortemente mescolato l'iniziale puro e semplice insegnamento di Cristo con insegnamenti e norme aggiunti a posteriori, e la formazione sorta a nuovo non è stata più la pura Parola non falsificata di Dio, avendo perduto così anche in forza.

Gli uomini, per giungere agli stessi risultati voluti da Dio, devono lottare nel faticoso lavoro spirituale. E così l'uomo può certamente anche adesso raggiungere la meta e lo scopo della sua vita tramite l'attuale insegnamento corrotto, ma ciò, spesso per vie traverse, se inoltre, non c'è il pericolo ancora molto più grande che non arrivi affatto alla conoscenza, e una fede apparente non gli fa trovare la retta via, cioè, quando si accontenta troppo della rigida forma ma il suo cuore non trova l'intimo collegamento con il Cuore del Padre.

Chi ha l'amore, trova la via; chi invece adempie anche delle altre pretese senza amore, rimane nell'errore e gli è molto difficile trovare il giusto rapporto con il Padre. E perciò dovete evitare ogni fede formale, l'uomo deve sforzarsi di essere attivo nell'amore, allora adempirà prima i Comandamenti di Dio e vivrà nel vero insegnamento di Cristo, mentre quell'uomo che adempie tutte le richieste della sua Chiesa solo perché queste vengono pretese da lui, non sarà mai penetrato dal vero insegnamento di Cristo, e così non sperimenterà le benedizioni della fede nella stessa misura come a un figlio terreno che si rivolge a Dio nell'amore, che nel cuore desidera Dio e cerca di adempiere la Sua Volontà.

Così l'uomo bada sempre e solo che in tutto ciò che fa e che pensa sia sempre partecipe il cuore, così che non si accontenti mai solo della forma, ma si adoperi con tutto il cuore a servire Dio e vivere compiacente a Lui. Allora sarà nel pieno possesso degli insegnamenti di Cristo, ...e rimarrà in essi per tutta l'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1083

(5. 09. 1939)

**Le chiese non ha richieste Dio, e comportano la stasi e la retrocessione spirituale**

*(da uno spirito-guida):*

Come luoghi permanenti per l'adorazione di Dio, voi uomini vi siete creati degli edifici che corrispondono poco alla Volontà del Signore, e con queste la vera adorazione di Dio nel cuore dell'uomo è stata ridotta al minimo. Viene dato più valore all'esteriorità nelle case costruite appositamente per questo, che alla frequentazione interiore dell'uomo col Padre celeste. Invece, unicamente questa deve essere la base di ogni adorazione di Dio!

Ogni azione con ostentazione manca di una profonda interiorità, e questo è anche comprensibile, dato che l'uomo facendo questo si lega a tutta la materia terrena, mentre altrimenti potrebbe collegarsi intimamente con il Padre nel Cielo. Dove una rappresentazione visibile deve motivare qualcosa di spirituale, c'è sempre il pericolo che venga considerato solo tutto il visibile e che lo spirituale sia trascurato. Un figlio della Terra può arrivare veramente alla calma interiore, alla spiritualizzazione, quando tutto il visibile e ciò che giunge ai sensi dell'uomo viene completamente annullato.

Ogni uomo deve lottare e stare in guardia costantemente, cosicché le brame terrene e i pensieri terreni non prendano il sopravvento, poiché, nella stessa misura con cui avanzano i pensieri terreni, retrocede la volontà per lo spirituale, e poi è estremamente difficile riprendere l'intimo contatto con lo spirituale. E quindi, è comprensibile che tutte le cerimonie, tutte le azioni che in certo qual modo dovrebbero rendere contemplabile all'uomo qualcosa di spirituale, sono proprio adeguate a far diventare l'uomo esteriorizzato e superficiale.

Se l'uomo cerca di spiritualizzare se stesso dall'interno, allora gli apparirà chiaro con quanta perseveranza deve lottare contro tutte le influenze dall'esterno, come deve cercare continuamente di

escludere tutto ciò che lo circonda, per potersi dare completamente allo spirituale puro. E tutto questo non è possibile in un luogo dove dimorano molti uomini e si svolgono regolarmente delle attività che richiedono la più piena attenzione da parte dell'uomo, ma, viceversa, ...distolgono l'attenzione da ciò che unicamente è importante davanti a Dio.

L'uomo non deve pensare che gli verrà calcolato come peccato se non si attiene a queste esteriorità. Davanti a Dio vale unicamente la profondità della fede, il grado dell'amore e l'illimitata dedizione del figlio terreno verso il suo Padre celeste, e chi si impegna per queste, non deve temere il Giudizio del Padre, egli agisce come è compiacente al Padre e cerca in ogni cosa il nocciolo, ma non l'involucro. Il Signore non bada alle azioni perfette nella forma che vengono eseguite proprio solo esteriormente ma che non sfiorano il nocciolo della questione, poiché per l'interiorizzazione di ciò che gli appartiene è necessario un costante collegamento con il Signore e Salvatore divino.

I tempi stabiliti per il culto non sono affatto sufficienti per raggiungere la maturità dell'anima. Il figlio terreno deve piuttosto dedicare a Dio, il Signore, il suo amore, la sua adorazione e la sua gratitudine in ogni ora del giorno, e deve costantemente tendere alla liberazione dello spirito. Per questo, le festività prescritte non sono davvero adatte, poiché contribuiscono a rendere l'animo umano piuttosto indifferente e falsamente convinto di aver rispettato la Volontà divina.

Questo è estremamente deplorabile, perché causa l'arresto o la retrocessione spirituale, considerato che, invece, ...l'uomo deve sfruttare ogni ora per lavorare su di sé e sulla sua anima allo scopo del perfezionamento! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1374

(7. 04. 1940)

**Valutare le vie delle giuste Chiese, solo se tendono all'unione col  
Padre-Gesù**

*(da uno spirito-guida):*

Non dovete litigare su quali vie sono quelle giuste dinanzi a Dio, se avete solo la volontà di giungere a Dio. La Volontà divina vi lascia giungere il Pane del Cielo ovunque voi lo desideriate, e chi l'accoglie nel suo cuore come Pane del Cielo, la sua anima verrà anche nutrita, e questo cibo spirituale le sarà l'eterna salvezza. L'unico simbolo della Chiesa di Cristo è di stabilire il contatto interiore con il divin Salvatore e Redentore, e quindi sarà un discepolo di Cristo e un seguace dei Suoi insegnamenti chiunque riconosce solamente il Salvatore, Lo ami e si unisca a Lui in eterno!

Ebbene, lui può giungere a questo in diversi modi dove gli risplende la luce della conoscenza. Solo, la prima cosa da fare è stabilire il collegamento con Dio, perché questo è l'unico scopo della sua vita terrena: *unirsi con lo Spirito del Padre dall'eternità!* Quindi quegli uomini che cercano Dio con tutta la serietà, Lo raggiungeranno anche, pur se percorrono vie diverse, poiché vedono alla fine della loro via, sempre e solo il divin Signore e Salvatore, e si sforzano di raggiungere la Sua Figura di luce. Per contro, non vi è sicurezza che una determinata via conduca alla meta, quando viene percorsa solo per tradizione, ma non viene desiderata consapevolmente la Figura di luce, perché questa via si allungherà all'infinito, sembrerà sempre come se conduca continuamente indietro al punto di partenza, perché la giusta meta non è ancora stata riconosciuta.

Ognuno che cammina su una via considera giusta quella sola, e può anche essere la via giusta per il singolo se viene percorsa proprio solo per avvicinarsi finalmente alla Divinità. Qualunque via sarà percorribile tramite questo desiderio, e ogni via lo condurrà alla meta, ma non dev'essere misconosciuto il fatto che spesso vengono sprecate grandi energie per l'adempimento di pretese completamente inutili che non servono in nessun modo al collegamento con Dio, e che perciò potrebbero essere utilizzate

meglio; cioè, si pensa troppo poco al vero scopo della vita terrena per l'unione con Dio, e invece vengono eseguiti, dandogli la massima importanza, dei comandi decretati dagli uomini, i quali sono assolutamente irrilevanti, e il vero compito, l'unione con Dio, non sempre viene anteposto a tutti gli sforzi, bensì, molto spesso viene messo fuori discussione proprio un tale approfondimento verso il più grande Amore e Grazia di Dio.

E perciò, sarà sempre determinante il desiderio per il Signore, se il figlio terreno si trova sulla giusta via, ma non i differenti orientamenti spirituali, i quali non necessariamente devono escludere questo desiderio per Dio. Tuttavia, se vi viene dato dall'alto un chiaro insegnamento, fate bene ad accettarlo, perché vi condurrà sulla via più percorribile verso l'eterna Patria, e vedrete chiaramente davanti a voi la Figura di luce del Salvatore, in modo da percorrere coraggiosi ed intrepidi quella via che corrisponde alla Volontà divina, e non correte il pericolo di smarrirvi, perché il Signore e Salvatore stesso vi viene incontro e, guidati dalla Sua mano, ...raggiungerete certamente la vostra meta! ...

(segue al [n.1375](#))

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1375

(8. 04. 1940)

**La frequentazione della chiesa è solo un obbligo aggiunto dagli uomini**

(segue dal [n.1374](#))

*(da uno spirito-guida):*

Tutto ciò che indica verso Dio, deve procurare successo all'uomo se lo esegue o lo applica. Esso deve condurre a Dio, ma solo a condizione che tutto ciò che viene richiesto sia un'osservanza vivente. Tuttavia, non ogni forma conduce al successo. Una persona arriverà alla meta più facilmente, un'altra con più difficoltà, per il fatto che quest'ultima ha scelto una via molto difficile da percorrere anche se può essere comunque un gioioso servire Dio, mentre l'altra via è facile. Dunque, è l'uomo stesso a sottomettersi a delle condizioni che non gli sono state poste da Dio.

E' istruttivo notare quei singoli insegnamenti che sono stati aggiunti agli insegnamenti di Cristo, ma come opera umana. Per primo la frequentazione della chiesa che è stata resa obbligatoria, ma che non sempre è formativa spiritualmente, bensì può atrofizzare lo spirito. E' un'opinione estremamente errata che l'uomo in questo modo si avvicinerrebbe di più a Dio, ma, al contrario, c'è il rischio che diventi un agire meccanico, qualcosa che invece deve essere una profondissima esperienza interiore.

Chi cerca Dio veramente ovunque, a lui non sarà nocivo la visita in una chiesa, ma può trovare in ogni momento ed ovunque il contatto con Dio, poiché per questo non c'è bisogno di nessun luogo particolare. Perciò sarebbe necessario solo l'ascolto della Parola di Dio, se un tale luogo non è diversamente accessibile all'uomo, e questo incontra il pienissimo assenso di Dio, solo finché la trasmissione della Parola divina è proprio lo scopo della visita nella chiesa.

Tutti gli altri atti cerimoniali sono più o meno opere aggiunte dagli uomini, ed essi motivano oggi il concetto di 'servizio divino', benché il servire Dio sia da intendere del tutto diversamente dall'assistere a tali atti che non hanno nulla a che vedere con il vero lavoro sull'anima. E' del tutto insignificante e irrilevante se e fin dove l'uomo segue le prescrizioni che sono il prerequisito per l'appartenenza alla Chiesa cattolica-romana.

La Chiesa che Gesù Cristo ha fondato sulla Terra, non ha in Sé nulla a che fare con l'esteriorità. Essa può essere riconosciuta nei suoi più profondi principi nonostante le apparenze, e così queste esteriorità non devono essere un ostacolo per riconoscere l'autentica Dottrina di Cristo e vivere di conseguenza, ma, viceversa, proprio queste esteriorità non devono appartenere necessariamente ad un vero cristiano, per essere tale secondo la Volontà di Dio.

Non è difficile riconoscere che proprio le molteplici formalità respingono gli uomini, e Gesù Cristo non ha proprio reso dipendente l'entrata nell'eterna beatitudine dall'adempimento di quei comandamenti emanati da uomini come la regolare frequentazione della chiesa, come il partecipare a un *atto* che è anch'esso uno spettacolo teatrale costruito dagli uomini senza alcun valore ed influenza sull'anima umana.



Gli uomini devono pensare che il Signore sulla Terra è stato un Avversario dell'esteriorità, che Egli non ha fatto nulla per rafforzare con efficacia la Sua Parola, ad eccezione dei miracoli, i quali avevano lo scopo di dimostrare agli uomini la Sua Divinità. Giammai ha compiuto qualcosa che potrebbe giustificare o, in qualche modo, motivare queste formalità introdotte semplicemente dagli uomini senza alcun senso più profondo proprio di quello che gli uomini gli attribuiscono. E questo, non potrà mai corrispondere alla Volontà divina, ...quindi nemmeno essere preteso dagli uomini come dimostrazione per seguire gli insegnamenti di Cristo! – Amen!

(segue al [n.1376](#))

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1376

(8. 04. 1940)

### **Le cerimonie non portano ad alcuna benedizione**

(segue dal [n.1375](#))

*(da uno spirito-guida):*

... Quindi, la Volontà di Dio è stata ignorata, e da ciò si è formato un abuso che mette seriamente in pericolo la fede. Solo pochi uomini afferrano il nocciolo della questione, e questi pochi che adempiono certamente i Comandamenti prescritti, allo stesso tempo sono così uniti con il Signore, che da questo legame ne attingono la *forza*, pur attribuendolo all'adempimento di tali Comandamenti. Quest'opinione errata, tuttavia, non nuoce alla loro anima, e quella *forza* può affluire a questi uomini anche senza cerimonie riconoscibili esteriormente, se il loro cuore cerca solo l'unione con Dio e vi si avvia.

Invece, delle cerimonie senza l'unione interiore non portano ad alcuna benedizione. Inoltre, è importante prendere una buona volta posizione sulla questione della figliolanza di Dio. Secondo il dogma, solo il cattolico ha il diritto di potersi chiamare 'figlio di Dio', ma questa è un'opinione completamente falsa non fondata su nulla! Chi s'impegna a lavorare su di sé ininterrottamente e così tende al perfezionamento, chi sottopone sempre solo se stesso e le

sue azioni ad un severo esame, chi tende costantemente ad adempiere la Volontà divina, costui è seriamente interessato alla figliolanza di Dio, e il Padre lo considera come Suo figlio.

Invece degli obblighi e il loro adempimento non sono mai così preziosi come un gioioso servire Dio in tutta la libera volontà. La costrizione non permette mai alla propria volontà di attivarsi. L'adempimento dei Comandamenti in uno stato di costrizione non è particolarmente meritorio davanti a Dio, mentre la minima libera dedizione al suo Creatore ha uno straordinario progresso per l'anima dell'uomo.

E così, Dio ha certamente portato vicino all'uomo sempre la Sua Volontà, ma non ha mai ordinato di adempiere per dovere la Sua Volontà, perché per Lui ha valore solo se l'uomo vince se stesso e prende qualcosa su di sé per amor Suo, perché solo ora la volontà dell'uomo si piega e tende coscientemente al legame con il Padre nel Cielo; solo ora viene avviata la relazione del figlio con il Padre; solo l'uomo che si sforza di essere obbediente al Padre nel Cielo, come un figlio che ama suo Padre e cerca di compiacerGli, forma se stesso e fa in modo che il Padre lo prenda amorevolmente al Suo Cuore, e così, ...può tendere coscientemente alla figliolanza di Dio! ...

(segue al [n.1377](#))

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1377

(9. 04. 1940)

### **L'inutilità delle cerimonie, le quali non garantiscono la figliolanza di Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Dovete ricordarvi di coloro che si sforzano continuamente di essere giusti e onesti, ma che tuttavia non appartengono a nessun orientamento di fede. Se la loro volontà è rivolta a Dio, quindi al bene, a loro manca solo la giusta conoscenza, ma questa deve risvegliarsi nel cuore più profondo, e come in loro, così anche in tutti quelli che appartengono ad un preciso orientamento di fede. Questa conoscenza interiore è assolutamente necessaria per ogni

essere umano, senza la quale la fede riconoscibile nell'esteriore non gli serve a nulla. Viceversa, la conoscenza interiore stabilisce anche senza di questa (fede esteriore) il giusto rapporto dell'uomo con Dio, il rapporto del figlio col Padre. E questo deve essere ricercato prima.

In base all'insegnamento di fede di una Chiesa, questa richiesta può essere compresa e anche adempiuta più facilmente; invece la non appartenenza ad una determinata Chiesa non esclude la stessa. Ebbene, è anche certamente comprensibile che dapprima dev'essere stabilito questo rapporto con il Padre, per potersi parlare di figliolanza di Dio, la cui appartenenza a questa o a quella Chiesa non la garantisce, ma è determinante sempre e solo il profondo sentimento interiore del cuore.

Il concetto 'appartenenza' può essere molto estensibile, ma è impossibile renderlo dipendente dalle semplici esteriorità, come p.e. l'adempimento dei comandi che gli uomini hanno aggiunto ai Comandamenti divini, come la regolare visita in chiesa, la preghiera a schema fisso e l'assistere ad un *atto* cui dare solo un valore simbolico, se non la rende viva il più profondo legame con il Padre.

E' invece molto più prezioso quando l'uomo non rimane impressionato da tali esteriorità nel desiderio per Dio, perché a costui riesce più facile avvicinarsi al Padre, e si darà a Lui fiducioso come figlio, senza aver bisogno di abbattere dapprima così tante barriere, le quali sono erette davanti al suo occhio spirituale sia attraverso i rigidi insegnamenti come anche da tutte le azioni mistiche che fanno maturare nell'uomo la sensazione della distanza da Dio, che dopo non è così facilmente superabile.

Cosicché, Dio diventa raggiungibile solo per vie traverse, dove tuttavia, già l'intimo pensiero verso di Lui e il desiderio per Lui, procurano al figlio terreno la grazia del Suo amorevole affetto e, in genere, fa diminuire o aumentare da solo il più intimo sentimento della separazione dal Padre, ma non con delle azioni esteriori, alle quali può anche mancare il sentimento interiore. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1411

(9. 05. 1940)

**Il culto sbagliato e quello giusto, tramite una comunità servente e aperta all'esterno**

*(da uno spirito-guida):*

Senza una costrizione esteriore non si può formare nessuna comunità il cui unico motivo è di procurarsi fama davanti agli uomini. Infatti, dove questa intenzione è il pensiero di base, la semplice facile tendenza a servire Dio avrà poco valore, perché questa rimarrà (per costoro) senza impressione sul prossimo, mentre tutto ciò che è riconoscibile nell'esteriore resterà efficace nei confronti del prossimo, e quindi sarà considerato come unico valore e di successo.

Più l'uomo bada all'esteriorità, più si sottomette alle pretese di coloro che vogliono essere delle guide e si sono posti il compito di trovare dei seguaci per il loro culto, per il loro servizio religioso esteriore. E' sicuramente incomprensibile, ma purtroppo accade spesso, che il culto esteriore è qualcosa per gli uomini di cui non vogliono fare a meno; hanno bisogno di certe azioni che li mettono in uno stato elevato, e difficilmente sono da convincere del fatto che questo culto li ostacola nella giusta unione con Dio. Essi vi si aggrappano con una caparbità, e alla fine servono ancora solo il culto, ma non l'eterna Divinità.

Questi hanno bisogno di un'affermazione esteriore del fatto che appartengono ad una comunità. Formano una stretta cerchia ed erigono un muro verso l'esterno, perché solo quando il prossimo si sottomette alle stesse forme esteriori e s'adegua alle disposizioni del loro gruppo viene considerato pari a loro, e questo è del massimo svantaggio per l'anima umana. Il servizio verso l'esterno non ha nessun valore per la stessa anima; l'uomo può seguire ogni regola che sia stata imposta agli uomini, ma questa non servirà per nulla alla maturità della sua anima, perché alla base c'è una certa costrizione di ogni adempimento.

Dagli uomini viene preteso innanzitutto qualcosa che rende difficile la via verso Dio. Dapprima vengono adempiuti i comandi umani, ma Dio non viene cercato abbastanza. E perciò un gruppo la

cui omogeneità è riconoscibile esteriormente, non raggiungerà una giusta meta. Avrà bisogno di molto tempo prima che le diventi comprensibile l'essenza della Divinità, perché sarà sempre prudente di esporsi al pubblico. Non cercherà il contatto con quelli che rimangono a distanza della loro comunità, bensì, si terrà lontana da loro oppure evidenzierà verso l'esterno il suo intento, perché cercherà di procurarsi il riconoscimento e trionfare nei confronti di coloro che non sono d'accordo.

\*

Chi, invece, crede di stare nella conoscenza, deve anche stare in mezzo ai suoi simili, non deve voler limitare la sua conoscenza attraverso la stretta unione di individui e isolarsi, volendo così fondare una comunità che racchiuda solo coloro che aderiscono alla stessa conoscenza.

Il gruppo deve piuttosto dare ad altri volontariamente ciò che crede di possedere, deve cercare di allargare questa comunità, ma in modo silenzioso e senza ostentazione, senza forme esteriori e senza costrizione, deve solo servire, ma considerare prezioso solo il prossimo, non le azioni simboliche, e infine, considerare queste azioni come simbolo dell'appartenenza a quella comunità.

Tutto l'esteriore è solo la crosta, ma il nucleo deve essere desiderato, gli uomini devono unirsi per servire Dio e il prossimo. Allora si troveranno anche nella giusta conoscenza ed agiranno per la benedizione, benché non li legni nessun nastro riconoscibile esteriormente. Tutti devono essere solo dello stesso spirito, devono riconoscere se stessi e la loro indegnità, devono cercare di cambiare il loro essere e aiutare con tutte le forze il prossimo. Allora saeà davvero una comunità che serve il Signore, ...e vive e opera secondo la Sua Volontà! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1482

(20. 06. 1940)

### **Il presunto perdono dei peccati nel cattolicesimo richiesto dall'infalibilità del capo della Chiesa**

*(da uno spirito-guida):*

Il presunto atto del perdono dei peccati è solo *il simbolo* di ciò che il Signore ha insegnato sulla Terra. Non è assolutamente necessario adempiere nessuna formalità, perché il perdono dei peccati dipende unicamente dal fatto che l'uomo si senta colpevole dei suoi peccati nei confronti di Dio e glieli confessi a Lui in un intimo dialogo e chiede a Lui pietà e il perdono dalla propria colpa.

Una forma è ancora una volta solo un pericolo per l'anima, perché viene meccanizzata un'azione che è troppo intima o dovrebbe esserlo, piuttosto che possa essere resa conoscibile nell'esteriore. La confessione pubblica dei peccati è un atto che può condurre alla superficialità, mentre l'uomo, per così dire, con un tale atto si unisce ad un'azione stabilita nel tempo, senza porsi veramente verso Dio, così che la confessione della colpa dei suoi peccati gli sia necessaria.

Tutto ciò che volete fare per la salvezza della vostra anima deve essere vivente, e una tale cerimonia può diventare facilmente un'azione morta, perché non tutti gli uomini sono allo stesso tempo così compenetrati da Dio, da rivelare a Lui tutta la loro debolezza e colpa dei peccati. Invece questa è il presupposto per il perdono dei peccati, e tutte le azioni esteriori sono solo *un simbolo* di ciò che corrisponde alla Volontà di Dio, ma non è l'adempimento della Volontà divina. Se ora lo Spirito di Dio vi indica il pericolo nel quale vi mettete voi stessi, allora non dovete ribellarvi, ma essere grati di tutto cuore al vostro Padre Celeste che Egli vi istruisce correttamente, perché nell' eseguire delle formalità esteriori sprecate molta forza che dovrete invece rivolgere al vostro progresso interiore.

Un intimo pensiero colmo di amore e dedizione vi procura una misura di Grazia infinitamente più grande, che il fervente seguire di comandi ecclesiastici che sono stati dati agli uomini senza il consenso di Dio. I rappresentanti di questi insegnamenti si

schierano dietro ad insegnamenti sorti dall'umana infallibilità del capo della Chiesa nelle disposizioni spirituali. Tutto ciò che viene ordinato agli uomini dall'alto è la purissima verità, ma Dio comunica solo attraverso le Sue comunicazioni dall'alto la Sua Volontà, e non vorrà mai spingere o indurre gli uomini attraverso disposizioni costrittive ad adempiere la Sua Volontà, poiché ciò contraddirebbe completamente la Legge proceduta dall'Amore e dalla Sapienza divini per la liberazione dell'essere tramite la propria volontà.

Un comando rilasciato da parte degli uomini è un'intromissione nell'Ordinamento divino, e tali comandi che inducono l'uomo ad azioni per costrizione non verranno mai e poi mai considerati buoni da Dio, poiché viene posta come condizione ufficiale la propria volontà. La volontà dell'uomo non si lascia sviluppare schematicamente all'attività, poiché allora non sarebbe più libera, bensì diventerebbe già legata attraverso la volontà di colui che attraverso tali comandi prescrive agli uomini determinati tempi per quando l'uomo viene quindi impiegato all'adempimento del suo dovere.

Questo è un errore umano così grande, che minaccia di soffocare la piantina nascente del desiderio di Dio, se l'amorevole attività di un uomo non diventa particolarmente intensa, e ora l'illuminazione dello Spirito la porti improvvisamente alla conoscenza dell'effettiva Volontà di Dio. Solo allora potrà liberarsi da quell'insegnamento che, tramite l'intervento dell'uomo, si discosta già notevolmente da quello che Cristo stesso ha dato sulla Terra agli uomini.

L'uomo tende normalmente ad adempiere il suo dovere, e questo è il più grande pericolo per l'anima, perché così non si sforza consapevolmente al perfezionamento, perché in un certo qual mondo gli viene presentato un piano che deve tendere ad eseguire, e in tal modo, attraverso il lavoro preordinato che viene prestato umanamente, trascura il lavoro sulla propria anima, pur nella credenza di vivere in modo compiacente a Dio, ...il Signore! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1814

(16. 02. 1941)

**La tradizionale messa comunitaria, o il culto, non deve essere per abitudine**

*(da uno spirito-guida):*

La messa comunitaria può certamente corrispondere anche alla Volontà di Dio se allo stesso tempo dimora in tutti gli uomini il profondo desiderio di entrare in collegamento con il Signore e Salvatore divino, e quindi, che ciascuno sia anche disposto a servire Dio. Ma per lo più gli uomini rispondono solo ad una consuetudine, un'abitudine che si è conservata attraverso le tradizioni, quindi è meno una necessità del cuore. Questa è diventata un atto meccanico, mentre dovrebbe significare per gli uomini qualcosa di estremamente importante.

Gli uomini si prefiggono di stabilire il contatto con Dio, ma lo fanno solo in modo puramente intellettuale, cioè si sforzano di elevare i pensieri a Lui ma senza coinvolgere il cuore. Invece il legame con Dio deve essere stabilito dal cuore. Entrare in contatto con Dio è lo stato che dev'essere *l'unica meta* dell'uomo nella vita terrena, poiché allora si è risvegliato in lui il sentimento di appartenenza a Colui da dove è proceduto. Egli non era dall'eternità separato dalla Forza originaria, solo che non lo ha riconosciuto e perciò si sentiva molto lontano, mentre attraverso il cosciente legame con Dio, l'apparente separazione viene colmata e l'essere riconosce se stesso come eternamente unito al suo Creatore.

Se ora dei veri credenti si radunano per la messa comunitaria, allora la preghiera unita sale al Padre Celeste e Dio ne trova il Suo compiacimento. Se però non è la profonda fede, ma è solo l'adempimento di certe richieste tradizionali che fanno radunare gli uomini, là non di rado i loro pensieri fluttueranno, e non si può parlare di un'intima comunione con Dio. Certamente ci si sforzerà anche di accogliere in sé la Parola di Dio, ma questa risuonerà di più solo nell'orecchio che nel cuore, ed avrà un effetto spirituale benefico solo quando l'uomo si sforzerà di metterla in pratica.

Tuttavia, gli uomini si accontentano di questo breve tempo del culto comunitario e credono di aver compiuto il loro dovere con



quello cui hanno assistito, cioè dichiarandosi apertamente per Dio. Invece Dio non dà nessun valore alle azioni esteriori, in quanto, per Lui, vale il desiderio del cuore e un cuore che batte per Lui, e non come ci si orienta secondo il tempo e le esteriorità.

Stabilite il contatto con Lui quando e dove ne siete spinti a farlo! Cercate Dio nel desiderio interiore, ma non per dare al mondo una dimostrazione della propria fede. E così, è importante solo l'interiorità del contatto tra l'uomo e il suo Creatore, e il culto religioso diventerà poi un raduno di persone pienamente credenti, ...se portano nel cuore la volontà di un'unione con Lui! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2107

(10. 10. 1941)

**Cristiani formali in grandi comunità, cristiani veri in piccoli gruppi**

*(da uno spirito-guida):*

«*Dove due o tre sono radunati nel Mio nome, là sono in mezzo a loro....*». Quale promessa giace in queste parole del Signore! Egli annuncia la Sua presenza a coloro che dimorano insieme nel Nome di Gesù. Perciò vuole che gli uomini si ritrovino e pensino al Signore. Egli vuole che si spronino reciprocamente alla fede, che si servano l'un l'altro e che parlino di Lui, cosicché portino quindi Lui nel cuore e pronuncino il Suo Nome.

Allora Egli vorrà essere con loro, anche se invisibilmente. Egli vuole che sappiano della Sua presenza, anche se non Lo vedono. Questa è la Volontà divina: che gli uomini si ritrovino in piccoli gruppi per sentire la Parola divina, ma Egli ha aggiunto: *due o tre*. Gli uomini devono ricordarsi di questo, che il Signore non ha pronunciato a caso queste Parole. Devono ricordare che anche in queste Parole giace un senso profondo.

Una grande comunità di preghiera non può essere la Volontà di Dio, poiché diventa un comportamento meccanico che, invece, dev'essere una profondissima vicissitudine interiore. Infatti, dove sono radunati solo poche persone, là non ha luogo nulla di esteriore, e costoro penetrano più profondamente nella Parola divina, perché si comunicano reciprocamente le loro opinioni e si sforzano anche

seriamente di vivere secondo questa Parola. Questa buona volontà attira già Dio, per cui Egli rende felici i credenti con la Sua presenza.

Quando hanno luogo grandi comunità di preghiera, non è possibile nessuno scambio reciproco di pensieri. Ognuno segue i propri pensieri, e questi non si muovono sempre nel regno spirituale. Gli uomini non si occupano sempre con delle questioni verso l'eternità, spesso sono anche di mentalità molto materiale. Perciò Dio non sarà mai fra costoro, perché Egli è solamente là dove si tende a Lui in tutta intimità.

In una tale comunità saranno solo pochi che avranno la seria volontà di essere buoni, e perciò, se chiedono a Dio la forza per poter realizzare la loro volontà, il Signore renderà costoro felici; ma non saranno molti. La maggioranza adempirà solo il dovere, e perciò saranno più che altro cristiani formali, e su di loro non potrà adempiersi la promessa divina.

Perciò gli uomini devono attenersi alla Parola divina, devono stare insieme in piccoli gruppi e fortificarsi con la Parola di Dio, ma non devono mai credere che a Dio compiacia quando un tale dimorare insieme viene preteso per dovere, così da escludere una profonda intima unione con Lui quando la volontà non è straordinariamente forte, così che l'uomo escluda tutte le impressioni che lo toccano dall'esterno. Allora il Signore sarà anche con lui. Chi invece assolve solo la semplice formalità, la sua fede non è vivente, quindi alle parole non attribuirà nemmeno il significato che hanno realmente. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2221

(25/26/27. 01. 1942)

### **I falsi seguaci di Pietro, rappresentanti del potere ecclesiastico nascente**

*(da uno spirito-guida)*

Leggete nella Bibbia e riconoscerete che lo spirito della verità è stato scacciato nel modo più evidente. Per questo vi è stata nascosta la Parola di Dio, affinché voi che cercate la verità, non diventiate

vedenti. La tradizione viene mantenuta fedelmente, ma non viene esaminato fin dove questa tradizione corrisponde all'insegnamento di Cristo. E quante volte è stato cambiato il senso della Parola divina, quante volte la Parola di Dio è stata interpretata falsamente, e quanto raramente ne è stata contestata la falsa interpretazione. Questo ingannare l'umanità non può essere abbastanza sottolineato, dato che era la causa di tutte le scissioni e lotte religiose.

Quando Gesù è vissuto sulla Terra, Egli ha parlato del regno di Dio, di un regno che non è di questo mondo. Non ha parlato di un potere mondano, non ha nemmeno parlato di un potere ecclesiastico, di un'organizzazione; non ha nemmeno parlato di uomini che dovevano regnare al posto di Dio sulla Sua comunità. Egli ha detto ai Suoi discepoli solo questo: «*Andate e insegnate a tutti i popoli....*». Diede loro l'incarico di istruire gli uomini sul Suo insegnamento dell'amore, e promise loro la Sua collaborazione se fossero rimasti nel Suo Spirito, poiché, per insegnare l'amore, loro stessi dovevano vivere nell'amore, e così il Signore stesso sarebbe stato con loro, Colui che è l'Amore.

Tuttavia, dove regna l'amore, ogni potere regnante è inutile. Dove regna l'amore, là uno serve l'altro, e dove regna l'amore, là i comandamenti sono inutili, a meno che agli uomini venga predicato il comandamento dell'amore che Dio stesso ha dato. Ciò che insegna l'amore, corrisponde alla Volontà divina, ma ciò che è stato aggiunto di altri comandamenti, non è secondo la Volontà di Dio, perché un dominio presuppone un potere dominante.

Gli uomini devono vivere tra di loro come fratelli, sottomessi alla sola Volontà di Dio, se vogliono conquistare il regno di Dio. Non devono affatto elevarsi contro il potere mondano, che Dio ha certamente nominato per l'educazione e l'ordine, laddove questo viene infranto, ma il Suo regno non è di questo mondo! Nel Suo regno è unicamente Lui il Signore e il Sovrano, e non ha davvero bisogno di uomini sulla Terra che Lo rappresentino ed esercitino il loro potere sul prossimo. Ma dove si trova una Parola del Signore che durante la Sua vita terrena ha indicato un tale potere?

\*

(26. 01. 1942)

Egli ha vissuto una vita nell'amore, ha dato amore ed ha insegnato l'amore. Il vero amore esclude un voler dominare. Il più forte non deve determinare il più debole, perfino dove viene insegnato l'adempimento dei Comandamenti divini, perché un'azione eseguita nella costrizione, per quanto sia nobile e buona, non è da valutare molto alta. Solo quando la libera volontà è diventata attiva nell'uomo, queste azioni saranno considerate davanti a Dio. E così, Dio esige solo la libera volontà dell'uomo.

Gli uomini sulla Terra non hanno mai avuto il diritto di aggiungere arbitrariamente i loro comandi ai Comandamenti divini, e ancor meno può essere reso obbligatorio per gli uomini di osservare questi comandi, quindi richiesti sotto la minaccia di punizioni nel tempo e nell'eternità, poiché, per sfuggire a questa punizione, viene ora adempiuto un comando che altrimenti rimarrebbe inosservato. Quindi è impossibile che l'adempimento di tali comandi abbia un profondo valore davanti a Dio e per l'eternità.

Quando i discepoli eseguivano l'incarico di Cristo e portavano il Vangelo in tutto il mondo, l'opera di Dio era chiaramente visibile, perché nel Nome di Gesù guarivano i malati, scacciavano degli spiriti maligni e operavano miracoli per confermare ciò che insegnavano, perché lo Spirito di Dio era con loro e in loro; tutto ciò che compivano era l'attività dello Spirito divino. Essi annunciavano gli insegnamenti di Cristo, i divini insegnamenti dell'amore, e vivevano anche con l'esempio l'amore verso i loro simili, e così il desiderio di dominare era completamente escluso, perché tra di loro erano come fratelli e si servivano nell'amore.

Questo fu l'incarico che Gesù Cristo diede ai Suoi discepoli per il loro ulteriore lavoro, ma non ha mai posto uno degli apostoli come capo, come guida, al quale tutti dovessero sottomettersi. Invece ciò che ne è sorto dopo si discostò completamente da ciò che il Signore stesso rappresentava. Fu creato un potere ecclesiastico-mondano che ha portato ogni comandamento dell'amore in una forma che non corrispondeva più a ciò che Gesù Cristo stesso ha insegnato agli uomini. Venne certamente preteso ancora un servire nell'amore, ma questo stesso non venne più esercitato.

Questo fu di un'importanza significativa, perché si formò di nuovo lo stesso di ciò che Gesù Cristo aveva marchiato al tempo della Sua vita terrena, comandando agli uomini ciò che avrebbero dovuto fare per libera volontà. E degli uomini di prestigio, rango e dignità, definendosi successori degli apostoli, amministrarono questa funzione nella più grande povertà, e un'opera edificata sviluppata con immenso sfarzo si chiamò *'la Chiesa che unicamente rende beati'*, che Gesù Cristo avrebbe imposto con le Parole: *«Tu sei Pietro, ...la roccia!»*

\*

(27. 01. 1942)

Queste parole sono state interpretate da uomini che aspiravano al potere come necessitava, ma in nessun modo queste parole permettono di interpretare che Pietro è il fondatore di un potere ecclesiastico e che a presiedere al potere di questa Chiesa siano i successori degli apostoli, di quegli apostoli che, senza rango e dignità, annunciarono al mondo il Vangelo, il divino insegnamento dell'amore. Pietro era il più fedele di loro, e Gesù sottolineò la sua forte fede con le Parole: *«Tu sei Pietro, la roccia; su questa roccia voglio edificare la Mia Chiesa!»*

Egli chiama la comunità dei credenti *'la Sua Chiesa'*, perché coloro che vogliono conquistare il regno di Dio devono unificarsi nella più profonda fedeltà e quindi formare la Sua Chiesa. Questa è la Sua Volontà, ed Egli ha espresso questa Volontà con queste parole. Ma non è la Sua Volontà che degli alti e altissimi portatori di dignità si sentano i capi di una tale comunità e usino il loro potere anche come tali, che innumerevoli usanze e cerimonie fanno diventare inosservato il vero nocciolo, cioè che il divino insegnamento dell'amore rimane inosservato davanti ad innumerevoli esteriorità alle quali viene attribuito troppo valore, e perciò non viene più riconosciuta la vera missione degli apostoli nel mondo per l'annuncio del Vangelo.

Tra questi rappresentanti di quel potere possono esserci certamente anche degli uomini secondo il cuore di Dio, e a costoro, Dio non nasconderà davvero il Suo Spirito e la Sua grazia, ma la loro saggezza non è il risultato della loro posizione o della loro alta funzione che rivestono, ma il loro giusto cammino davanti a Dio.

Costoro sono poi i veri seguaci di Pietro, perché sono forti nella fede, e dalla forza della fede attingono la sapienza, perché allora sono come una roccia da cui defluisce l'Acqua viva, ...allora sono i veri rappresentanti della Chiesa di Cristo che è la comunità dei credenti! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2383a

(25. 06. 1942)

### **La falsa dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa**

*(da uno spirito-guida):*

Ogni dottrina di fede deve essere esaminata prima di essere accettata. Questo ve lo richiede Dio a voi per indebolire l'opera del Suo avversario, poiché dopo, anche voi stessi riconoscerete qual è la sua opera. I suoi sforzi sono di mescolare la verità divina con l'errore, ma l'uomo può riconoscere molto bene questo errore, se esamina seriamente ciò che gli viene offerto nel desiderio di accettare solo il divino, solo il vero.

Per la diffusione dell'errore l'avversario si serve sempre della volontà umana, cioè influenza gli uomini affinché raggiungano arbitrariamente ulteriori dottrine agli insegnamenti divini e le diffondono poi come date da Dio. Tuttavia, l'opera umana non è priva di errore, e così sono stati deformati anche gli insegnamenti divini, e questo, ancor più, quanto gli uomini stessi esaminano meno e ancor meno vi riflettono su.

Ed è anche l'attività dell'avversario di interdire l'esaminare e il riflettere le dottrine umane, che quindi dagli uomini viene preteso di accettare incondizionatamente ogni dottrina di fede, e che un esaminare della stessa viene presentata come ingiustizia. In tal modo viene avvantaggiato straordinariamente l'attività di colui che è il principe della menzogna.

Dio, invece, richiede dagli uomini una fede viva, cioè una fede del cuore, una fede che afferma con piena convinzione ciò che gli viene insegnato. Una persona che vi riflette seriamente, potrà affermare anche con piena convinzione ogni verità divina, ma non potrà mai accettare l'opera di Satana. Presto la riconoscerà come

opera dell'uomo e potrà rinunciarvi a cuor leggero, perché la riconosce come inutile.

«*Esaminate tutto e ritenete il meglio!*» – Poiché l'esaminare avrebbe l'inevitabile conseguenza che ogni errore sarebbe riconosciuto e rifiutato, l'avversario ha saputo interdire l'esame delle dottrine di fede, stabilendo un insegnamento tale da escludere il pensare umano, e questo insegnamento ha prodotto molte cattive conseguenze. Questa è la dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa, che apparentemente solleva l'uomo da ogni responsabilità, conducendolo però nella più profonda oscurità spirituale, se ciò viene riconosciuto e valutato come verità divina.

Infatti, in tal modo ha potuto essere aggiunto qualunque insegnamento errato come verità divina, senza che si potesse trovare obiezione o rifiuto. E così è stata aperta la porta a ogni errore, e all'operato dell'avversario è stato messo a disposizione un campo sul quale poter spargere abbondantemente la sua semenza. ...

(segue al [n.2383b](#))

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2383b  
(25. 06. 1942)

### **La dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa annulla la libera volontà dell'uomo**

(segue dal [n.2383a](#))

*(da uno spirito-guida):*

... Se si richiede agli uomini di credere alla dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa, ciò significa che ora ogni ulteriore dottrina o disposizione che il capo della Chiesa stabilisce, deve essere riconosciuta o accettata senza critiche. In tal modo viene eliminata la riflessione o la decisione dell'uomo, che però è indispensabile, se un giorno l'uomo deve rispondere per la sua opinione verso Dio.

Ogni essere umano deve rispondere per se stesso, di conseguenza deve anche decidere da se stesso nella pienissima libertà della volontà. Tuttavia, per potersi decidere deve poter esaminare e riflettere per che cosa si deve decidere, ma non può un

singolo uomo decidere, e poi pretendere da migliaia e altre migliaia di esseri umani, che questi seguano la sua decisione, e far ritenere questa richiesta nella forma di un comando (un insegnamento), che è indiscutibilmente il caso se ogni comando della Chiesa deve essere riconosciuto come corrispondente alla Volontà di Dio, perché (presumibilmente) è basato sulla presunta infallibilità del capo della Chiesa.

Queste dottrine vengono ora accettate senza riflettere, senza che l'uomo ne comprenda il senso e lo scopo degli stessi, e la conseguenza di ciò è che vengono eseguite delle azioni meccaniche che non hanno nulla a che fare con la libera decisione, con una profonda fede e un'intima unione con Dio!

E' stata costruita una funzione religiosa che, in verità, non lo è! Sono stati istituiti degli usi, che più o meno sono solo formalità. Con la sua attività, con il pretesto della devozione, l'avversario è riuscito a far estraniare gli uomini dalla verità, ostacolando nella loro propria facoltà di pensare, e quindi anche nella libera decisione, perché tutto questo viene interdetto dall'avversario di Dio mediante la dottrina dell'infalibilità.

Infatti, quando viene resa credibile questa dottrina agli uomini, egli stesso non deve più prenderne posizione. Quindi egli stesso riconosce senza esaminare, non ha bisogno di decidere, perché già un altro ha deciso per lui e non gli necessita usare la libera volontà. E così l'uomo deve credere ciò che gli viene offerto come dottrina di fede, se non vuole entrare in conflitto con questa stessa presentata dalla Chiesa come dottrina di fede molto importante, visto che il capo della Chiesa non può mai sbagliare o prendere false disposizioni, quando pronuncia una decisione che riguarda la Chiesa.

Davanti a Dio ha valore solo la libera decisione, ma questa la deve prendere l'uomo stesso e riflettere anche sul pro e contro su ciò che gli viene sottoposto come dottrina di fede. Solo quello che l'uomo può affermare nel cuore può essere chiamata 'fede', ma non ciò che è costretto a professare. Infatti, un insegnamento di fede voluto da Dio resisterà ad ogni esame e perciò può essere accettato con più convinzione quanto più profondamente l'uomo se ne occupa. Invece, quello che non è da Dio non resiste a nessun esame,



...e verrà rigettato da ogni persona che lotta seriamente per la conoscenza! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2522

(24. 10. 1942)

**Negli atti cerimoniali viene valutata la volontà e la vera fede**

*(da uno spirito-guida):*

Dio considera gli uomini secondo la loro fede. Questo va inteso nel senso che gli uomini costruiscono la loro proprietà spirituale secondo ciò che insegna loro la fede, e quindi adempiono anche tutto ciò che viene richiesto da loro tramite la fede. In questo adempimento, Dio valuta la volontà dell'uomo, che quindi è buona se tende a Dio. Se l'uomo vuol fare ciò che compiace a Dio, ciò che gli insegna la fede, e se questa volontà rivolta a Dio determina i suoi pensieri e le azioni, anche questo compiace a Dio, anche se l'uomo non si trova nella verità, se quindi è stato istruito in una falsa fede.

Pertanto, diventeranno beati anche quegli uomini ai quali manca la vera fede. Se però, aspirano solo ad un giusto cammino di vita dinanzi a Dio e fanno sempre ciò che sembra loro giusto dinanzi a Lui, a loro verrà comunque data sempre la possibilità di accettare la vera fede, e verrà portata loro vicino la pura verità. Nondimeno, se l'uomo crede di non poterla accettare perché lui stesso crede di stare nella verità, ma se comunque condurrà un cammino di vita giusto compiacente a Dio, costui verrà riconosciuto dinanzi a Dio, poiché quell'uomo desidera il bene perché vuole adempiere la Volontà di Dio. E così, se anche ogni azione che esegue verrà valutata rispetto alla sua volontà, allora, anche ogni cerimonia che in sé è del tutto inutile, diventa un'azione compiacente a Dio attraverso la volontà di servire Dio con questa.

Quindi l'uomo buono può conquistarsi il compiacimento di Dio attraverso qualunque azione, purché l'esegua in onore di Dio non appena crede di servire Dio tramite questa, anche se l'azione in sé non ha nessun valore più profondo. D'altra parte, però, un certo atto cerimoniale è inutile in se stesso, se alla base non c'è questa volontà rivolta a Dio. Allo stesso modo, una persona può benissimo anche

tendere a Dio con tutta la sua volontà, senza una tale cerimonia, e questa volontà può anche essere valutata così alta da Dio; anzi può essere molto più vicino a Dio quell'uomo che lascia inosservate tutte le manifestazioni esteriori, ma vuole servire Dio consapevolmente.

Come è la fede dell'uomo, così si manifesterà in lui anche l'operare di Dio, perché Dio non lascia andare in rovina la fede dell'uomo finché questi non si ribella contro di Lui. Tuttavia è sbagliato presumere che vive compiacente a Dio solo l'uomo che adempie rigorosamente tutte le esteriorità. Nulla di ciò che è riconoscibile nell'esteriore determina il giusto valore dinanzi a Dio, ma è unicamente la volontà che Dio vede, indipendentemente se l'uomo esegue le azioni che vengono richieste da lui attraverso la fede. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3618

(2. 12. 1945)

**Un'organizzazione ecclesiastica deve concedere la decisione sulla base della libera volontà**

*(da uno spirito-guida):*

La decisione della volontà dell'uomo dev'essere presa da se stesso, cioè la volontà dell'uomo non può essere orientata né dalle forze buone né da quelle cattive, bensì può essere influenzata solamente da entrambe le parti, di decidersi in una direzione. E perciò la trasmissione della Parola di Dio, gli insegnamenti di Cristo, può essere considerata sempre e solo come influenza su un uomo, perché la decisione spetta a lui stesso di accettarla oppure rifiutarla.

E così ogni organizzazione ecclesiastica può sempre essere considerata solo come mezzo per guidare la volontà umana nella giusta direzione, ma non può mai pretendere di essere la meta del giusto pensare e volere, quindi lo scopo può essere raggiunto certamente attraverso l'appartenenza ad una tale organizzazione, ma l'appartenenza non può mai essere già la dimostrazione di una volontà guidata correttamente, per cui lo sforzo umano deve iniziare

da sé in qualunque comunità religiosa, per dare la giusta direzione alla volontà. Infatti l'uomo può adempiere tutte le richieste impostogli da parte di un'organizzazione ecclesiastica, ma questa può valere come educazione o abitudine, dove la propria volontà resta ancora spenta. Può valere come un'osservanza esteriore degli insegnamenti di Cristo, come un adempimento di doveri, che però fanno mancare dell'amore profondo, anche se vengono compiuti per obbedienza nei confronti di quella Chiesa.

Una giusta decisione della volontà richiede un immergersi mentale nelle questioni spirituali, e solo per questo richiede una consapevole presa di posizione. La cieca obbedienza, invece, non è una decisione della volontà, ma piuttosto un'esclusione della libera volontà, e perciò non può procurare nessun successo spirituale. Per questo gli uomini sono spesso spinti a prendere posizione, come se attraverso l'Amore di Dio vengono indotti a dubitare se è la verità di ciò che viene loro sottoposto.

A loro viene continuamente portata vicino la Parola di Dio, affinché trovino contraddizioni tra ciò che Gesù Cristo ha insegnato sulla Terra e quello che a volte sostiene un'organizzazione ecclesiastica, affinché le contraddizioni li stimolino alla riflessione e quindi inizi ad attivarsi la volontà per una libera decisione. Infatti, il tempo sulla Terra non deve passare inutilizzato, cosa che accade quando un uomo trascura di esaminare il patrimonio spirituale, quando è stato spinto in una direzione spirituale e lui stesso non intraprende nulla per esaminarne la verità.

Nessuno può pretendere il diritto all'assoluto raggiungimento della meta attraverso l'appartenenza ad un'organizzazione ecclesiastica, prima che la sua volontà non sia diventata attiva, occupandosi mentalmente di tutto ciò che gli viene insegnato e ulteriormente richiesto. E la Parola di Dio sarà sempre un indicatore della via, imparerà a distinguere la voce di Dio dalla voce del mondo, potrà giudicare l'Opera di Dio e quella aggiunta dall'uomo, e poi decidersi anche in modo giusto, ...qual è il suo compito sulla Terra. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4328

(10. 06. 1948)

### **La comunione dei santi è un'opera umana che stimola un'intercessione insensata**

*(da uno spirito-guida):*

Per voi uomini ci vuole un aiuto estremamente grande da parte del mondo spirituale se volete superare l'ultima lotta sulla Terra, e questo aiuto l'avete in piena misura a disposizione se solo lo richiedete. Per questo vi deve essere spiegato in quale modo vi sarà concesso questo aiuto e come potete richiederlo. Si tratta, come voi uomini l'indicate, della *'comunione dei santi'* la quale vi sta al fianco aiutandovi. Tuttavia, il termine *'santi'* ha bisogno di essere chiarito, per istruirvi nella verità e siate liberati dalle errate immaginazioni.

Gli esseri di luce sono le guide e gli aiutanti più fedeli degli uomini, i quali sono sempre pronti non appena vengono invocati. Tuttavia, il modo di come vengono assegnati agli uomini, questo lo determina solo Dio nella Sua Sapienza, così come Egli colma anche gli esseri spirituali con luce e forza secondo il grado della loro perfezione. Gli uomini non possono misurare il grado di maturità del loro prossimo, per cui non hanno neanche il diritto né la facoltà di elevarlo a *'santo'*, poiché solo Dio sa com'è costituita l'anima di colui che entra nel regno spirituale dopo che è diventato libero a seguito della morte del corpo.

Dio solo sa in quale rapporto l'uomo era sulla Terra con Lui, poiché solo l'attività nell'amore è determinante, e solo questa può avergli procurato già sulla Terra, *luce e forza* in tutta la pienezza, così da poter operare in modo straordinario, se questa era la sua volontà. Tuttavia, nell'aldilà Dio si riserva di assegnare a tali anime mature, quel campo d'azione che corrisponde al loro grado di maturità. Egli indica loro il tipo della loro attività nel regno spirituale, così come determina anche il tipo d'aiuto che deve essere concesso agli uomini sulla Terra.

Gli esseri di luce sono pieni di forza; a loro tutto è possibile, perché operano con Dio e nella Sua Volontà, e perché vengono costantemente permeati dalla Sua forza. L'essere di luce sta anche

nella piena Volontà di Dio, cioè esso stesso non può volere altro che quello che è la Volontà di Dio, perché ha già stabilito l'unione con Lui, e perciò si apre completamente nella Sua Volontà. Nondimeno, dato che è pieno di saggezza, esso riconosce anche l'irragionevolezza di certe preghiere da parte degli uomini, e perciò deve sovente negare la richiesta con tali preghiere, dove l'adempimento sarebbe un danno per l'anima dell'uomo.

Per gli esseri di luce, l'aiuto concesso agli uomini è uno stato di felicità, per cui è anche concesso da Dio che gli uomini invocino gli esseri di luce per l'assistenza, ma non è mai la Sua Volontà di chiamarne alcuni, 'santi', perché la loro attività e il loro scopo (nell'aldilà) può essere del tutto diversa da quella che l'uomo si aspetta, e a causa di questa non-conoscenza degli uomini, che quindi possono anche chiamare uno spirito che è ancora molto lontano dalla perfezione al quale ora si consegnano attraverso la chiamata, e ora possono essere anche influenzati da questi in modo poco vantaggioso, perché i chiamati arrivano, si spingono subito nelle vicinanze del chiamante, e cercano di imprimergli i loro pensieri, che però non è detto che corrispondano alla verità.

Inoltre, la canonizzazione secondo il punto di vista umano è dipendente innanzitutto da un cammino di vita corrispondente a quella 'comunità ecclesiale', cioè, come prerequisito viene fatta una devozione che non è mai stata pretesa da Dio, ma solo da quella Chiesa, e tale canonizzazione viene eseguita in base alla stessa, che però non può mai essere per Volontà di Dio. Di conseguenza, non tutti coloro che vengono canonizzati in questo modo saranno esseri di luce, così come molti esseri di luce il cui cammino di vita corrispondeva certamente alla Volontà di Dio, ma non alle richieste imposte da quella comunità ecclesiastica, si trovano nel regno spirituale.

In tutti gli esseri di luce dimora la 'forza di Dio' che loro vorrebbero usare, e per questo, a loro vengono affidati degli uomini perché li assistano, ai quali devono e possono promuovere la perfezione, se la volontà degli uomini loro affidati non si oppone. Una chiamata a questi esseri non rimarrà mai senza successo, mentre una chiamata a determinati esseri può essere certamente

anche dannosa, dove ci si aspetta aiuto da loro. Infatti, è errato il pensiero di poter ottenere l'intercessione da questi esseri di luce.

La preghiera è una supplica a Dio, e in tal modo viene stabilito il contatto dall'uomo a Lui, perché Dio stesso richiede che la chiamata venga rivolta direttamente a Lui, poiché la supplica esprime la volontà di rivolgersi a Lui. Quindi, secondo il punto di vista umano, quegli 'esseri di luce' (i santi) hanno stabilito il contatto con Dio, essendo (sulla Terra) già in strettissima unione con Lui. L'uomo sarebbe poi esentato da questo collegamento – che però è lo scopo e la meta della vita terrena – perché solo nel contatto con Dio è possibile l'apporto della *forza*, senza il quale la maturazione dell'anima non può avvenire.

Tuttavia, la *forza* non può essere fornita dagli esseri di luce agli uomini senza la Volontà di Dio, perché anche nel regno spirituale esistono delle Leggi, alle quali i suoi abitanti si piegano nella conoscenza, essendo state date dall'Amore e dalla Sapienza di Dio.

Gli esseri di luce sono pronti ad aiutare in ogni caso e a porsi sotto la Volontà di Dio; di conseguenza l'uomo deve dapprima rendersi favorevole la Volontà di Dio, per essere poi ricompensato da Lui, direttamente o indirettamente attraverso gli esseri di luce, i quali veramente non lasciano nessun uomo senza aiuto, se la Volontà di Dio lo approva. E così la chiamata agli esseri di luce per l'aiuto non sarà mai vana; invece la chiamata per l'intercessione è insensata, poiché il figlio deve andare esso stesso in modo confidenziale al Padre, affinché l'Amore del Padre si possa donare a lui, ma non viene mai stabilito questo rapporto confidenziale se l'uomo crede di arrivare pure alla meta mediante un'intercessione.

Dio è un Dio dell'Amore, ed Egli non vuole che gli uomini temano di andare da Lui. Egli vuole essere il Padre dei Suoi figli, ma non un severo e potente Giudice. Questi, gli uomini devono cercare di farseli favorevoli con l'intercessione, rivolgendogli con fiducia. E Dio esige questa confidenza dalle Sue creature, perché Egli le ama infinitamente, ...ed esaudirà anche ogni loro richiesta! – Amen!

1 – ‘l’ultima lotta’ : l’ultimo breve periodo di tempo prima della fine sarà contrassegnato dalla lotta più cruenta dei non credenti contro i fedeli a Dio, denominata ‘la lotta di fede’, nel cui tempo i fedeli a Dio dovranno testimoniare la loro fede. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – “La lotta di fede”]

2 – ‘gli esseri di luce’ : l’aiuto da parte degli esseri dall’aldilà, come qui esposto, è una grande possibilità che il Signore dà agli uomini, se si attengono all’Ordine divino secondo cui essi possono aiutare se ci si rivolge prima al Padre, che aiuterà tramite loro. [vedi il fascicolo n. 88 [“Aiutanti dall’aldilà”](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4794 a/b

(7/8. 12. 1949)

**Per sapere se gli insegnanti e guide sono nella verità, occorre osservare la loro condotta di vita**

*(da uno spirito-guida)*

Per voi uomini è della massima importanza essere istruiti nella verità, e che per questo vi uniate in quella mentalità che rappresenta la verità, le cui guide e insegnanti sono istruiti da Dio stesso, i quali perciò rendono possibile in sé l’operare dello Spirito divino. E voi potrete riconoscere sempre il grado di questa verità nella condotta di vita di coloro che pretendono di essere rappresentanti della verità da Dio; e così saprete sempre quale valore può essere assegnato ai loro insegnamenti. Pertanto, badate prima come le guide e insegnanti di una corrente spirituale pongono se stessi verso i Comandamenti divini, verso i Comandamenti dell’amore verso Dio e amore verso il prossimo.

Non dovete lasciarvi ingannare solo dai discorsi, bensì, è decisiva solo l’attuazione di colui che insegna mettendo gli uomini unicamente al servizio per Dio, poiché una tale condotta di vita, secondo la Volontà di Dio, rende l’uomo un aspirante per il regno spirituale, e dunque, il pensiero di costui è giusto. Infatti, un uomo che adempie i Comandamenti di Dio, riconosce la verità, e il suo giudizio è enormemente rafforzato tramite [...]

\*

(8. 12. 1949)

[...] l'illuminazione del suo spirito, il quale diventa energico come conseguenza di un'amorevole attività.

A un uomo la cui condotta di vita corrisponde alla Volontà di Dio, può sempre essere data fede, e se questi rappresenta ora una certa attitudine spirituale, sarà anche attivo per Dio e per il Suo regno, perché Dio non lascia mai diventare un uomo colpevole di una menzogna se quest'uomo tende verso di Lui e vuole rappresentare la verità. Ci starà sempre la volontà dell'uomo in primo piano, e di questa, dopo, Dio se ne prenderà cura, oppure si distoglierà da lui.

Tuttavia, la giusta volontà è quella piena di umiltà e obbedienza verso Dio; quindi egli non cercherà mai di ergersi, quindi non vorrà mai raggiungere né vantaggi terreni oppure onore e fama, né considerazione oppure un'alta posizione. Egli servirà Dio solo in silenzio e umiltà, e rappresenterà la verità per amore della verità stessa, perché percepirà che solo la verità conduce a Dio, ed egli vorrebbe condurli a Dio per amore per il suo prossimo. Gli stessi insegnanti devono essere istruiti da Dio; tuttavia, solo l'amore procurerà loro questa straordinaria agevolazione, e perciò il bene spirituale dell'uomo che sta nell'amore dev'essere riconosciuto come verità, come conoscenza ricevuta direttamente da Dio.

Dove voi uomini percepite dunque la mancanza d'amore in qualcuno che si fa chiamare '*servo di Dio*', là rifiutate anche il suo bene spirituale, poiché non è dall'alto, è solo illusionismo di Satana, il quale, sotto il pretesto della religiosità cerca di spargere l'errore e trova del buon terreno sempre là dove manca l'amore. Esaminate e chiedete assistenza a Dio, affinché il vostro giudizio sia giusto; tuttavia non accettate nulla senza esaminare, se non avete la certezza di ricevere la Parola di Dio direttamente dall'alto. Esaminate tutto ciò che vi viene indicato dopo la chiamata a Dio, ...e ritenete il meglio. Così lo vuole Dio, ...affinché il Suo Spirito diventi attivo in voi! – Amen!

\* \* \* \* \*



B. D. nr. 4840

(16. 02. 1950)

**I comandi dalla Chiesa non sono da osservare, perché limitano la libera volontà**

*(il Signore):*

Da parte Mia non vi ho dato disposizioni particolari su come dovete regolarvi verso i comandi ecclesiastici rilasciati dagli uomini. Tutto ciò che fate nella libera volontà viene apprezzato da Me, ma tutto ciò che eseguite nella costrizione, sia per paura di una punizione oppure anche per abitudine, non vale nulla davanti a Me! Quello che vi impongono gli uomini, deve anche essere ricompensato dagli uomini, ma agli uomini non potrò mai confermare nessuna ricompensa da parte Mia, di ciò che Io stesso non ho promesso.

Io non posso approvare qualcosa che contraddice completamente la Mia Volontà, perché ho dato agli uomini la libertà della volontà, che tuttavia può violare i comandi emanati dagli uomini, perché un comando è una costrizione che esclude l'utilizzo della libera volontà. Io stesso ho dato agli uomini un solo comandamento, quello dell'amore, il quale è la Legge fondamentale e deve essere osservato per non infrangere il Mio eterno Ordine.

Il comandamento dell'amore è comunque un comando che lascia la libertà alla volontà dell'uomo. Non c'è nessuna costrizione che obbliga l'uomo ad agire nell'amore, e non viene nemmeno punito da Me, ma si punisce solo da sé perché disattende l'unico mezzo che per lui significa la liberazione da uno stato legato per la sua stessa colpa. Io ho dato agli uomini il Comandamento dell'amore, che può essere osservato oppure no dalla libera volontà.

Gli uomini hanno rilasciato dei comandi aggiunti che non posso approvare, perché non sono basati sull'amore per il prossimo, ma sono semplicemente delle norme per rafforzare il potere, perché con l'adempimento di questi comandi si viene resi dipendenti all'appartenenza di una organizzazione che si arroga il diritto di essere la vera Chiesa di Cristo. Così facendo, ha sottoposto gli uomini alla costrizione, che ora, nel credere di peccare, adempiono

quei comandi e rivolgono tutta la loro attenzione proprio a quelli, ...e trascurano i Miei comandamenti dell'amore!

L'amore può svilupparsi solo nella libertà! L'amore e la costrizione si contraddicono, e perciò anche nell'adempimento dei comandi ecclesiastici Io non posso riconoscere nessun amore per Me finché vengono adempiuti per tradizione, in un certo qual modo come dichiarazioni all'autorità che ha rilasciato quei comandi. Inoltre, quei comandi non sono nemmeno adeguati a far divampare l'amore per Me, perché rappresentano Me come un Essere a Cui sono attaccate delle debolezze umane, il Quale pretenderebbe ubbidienza, riverenza e riconoscimento, mentre vuole solo essere amato.

Davanti ai Miei occhi nulla è peccato eccetto quello che infrange l'amore per Me e per il prossimo. Così come non conquistano nemmeno dei meriti coloro che eseguono i comandi ecclesiastici perché sono comandi che si devono adempiere. La libera volontà deve decidersi liberamente per Me per amore, e perciò gli uomini non hanno bisogno di altri comandamenti eccetto il Mio, che Io stesso ho dato loro nella conoscenza della benedizione che, per ogni uomo, ...sorge dall'adempimento! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4842 a/b  
(18/19. 02. 1950)

### **La dottrina di Cristo è insegnata solo dai veri discepoli**

*(il Signore):*

I Miei discepoli erano illuminati dal Mio Spirito e perciò insegnavano in modo corretto. Quando parlavano di Me e del Mio regno, non potevano dire altro, se non ciò che Io mettevo loro in bocca, ciò che il Mio Spirito annunciava loro. Essi insegnavano come Io stesso ho predicato sulla Terra agli uomini; li istruivano nel Mio Nome, parlavano al posto Mio, e così annunciarono il vero Vangelo agli uomini com'era la Mia Volontà. E i loro veri successori saranno sempre coloro che sono ugualmente illuminati

dal Mio Spirito, perché solo questi diranno la verità, solo questi saranno i Miei veri rappresentanti sulla Terra.

Chi invece non è illuminato dal Mio Spirito e tuttavia predica, non rappresenterà la pura verità, perché un uomo nel quale il Mio Spirito non può operare, distorcerà la verità, impiegherà una falsa interpretazione e insegnerà l'errore, anche se si sarà appropriato di una conoscenza scolastica credendosi capace di poter istruire come maestro il suo prossimo. La più semplice spiegazione è questa: – *Dove il Mio Spirito non può operare, là opera lo spirito del Mio avversario, e questo, veramente in modo tale da combattere la verità!*

Da ciò risulta quanto facilmente sia stato possibile distorcere la Mia pura Dottrina e adesso presentarla agli uomini nella forma di una caricatura. Comprendere spiritualmente la Mia Parola come voglio che sia compresa, richiede l'attività dello spirito nell'uomo, richiede un pensiero illuminato, e questo, a sua volta, richiede un cammino di vita del tutto secondo la Mia Volontà. Quest'ultima, tuttavia, non consiste nell'adempimento di comandi decretati dalla Chiesa, ma unicamente nell'adempimento dei Miei comandamenti, dei comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo.

Una vita nell'amore rende l'essere umano un vaso d'accoglienza del Mio Spirito e un tale uomo è in grado di istruire il prossimo; egli solo possiede la conoscenza del senso spirituale di ogni Mia Parola, e questa conoscenza è assolutamente necessaria per riconoscere gli errori grossolani che gli uomini hanno commesso sulla Mia Parola. Questa conoscenza, che quindi viene trasmessa dal Mio Spirito ad una persona che Mi vuol servire, autorizza ad insegnare, e allora ogni istruzione avviene di nuovo con l'assistenza del Mio Spirito.

Chi lavora per Me non pronuncerà mai qualcosa che non sia ciò che è nella Mia Volontà, perché voglio che agli uomini sia data la verità.

\*

(19. 02. 1950)

Lo spirito della menzogna domina gli uomini, perché il Mio Spirito che trasmette la verità non può più manifestarsi presso

coloro che credono di essere i seguaci dei Miei discepoli, che amministrano la funzione dell'insegnamento e loro stessi non sono in contatto con il Donatore della verità.

Essi interpretano certamente la Mia Parola, ma a loro il senso spirituale della Mia Parola è completamente sconosciuto. Essi insegnano ciò che è stato insegnato loro dai padri, hanno accettato spensieratamente questi insegnamenti e, spensieratamente, li tramandano anche, senza pensare al fatto che un giorno dovranno rispondere per ogni parola.

Essi, da se stessi sono ciechi nello spirito, sono delle guide cieche del prossimo; e invece che alla verità li guidano lontani dalla verità, rappresentano una dottrina come dottrina di Cristo, che Io non ho mai e poi mai annunciato sulla Terra, e questo perché seguono solo la lettera e non ne comprendono il vero significato, perché il Mio Spirito non li può illuminare. Essi non cercano la verità perché credono di possederla, e quindi non Mi cercano, e perciò non posso guidarli nella verità, poiché se Mi cercassero, vivrebbero anche nell'amore, e allora Mi riconoscerebbero, perché Mi rivelo a ciascuno che crede in Me e osserva i Miei comandamenti.

Chi vuole essere un Mio discepolo, deve seguirmi proprio come i Miei apostoli; deve condurre una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, affinché si risvegli in lui il suo spirito, affinché entri in contatto con Me attraverso l'amore e possa poi essere istruito da Me stesso, come sta scritto: «*Sarete tutti ammaestrati da Dio*». Il Mio Spirito lo guiderà nella verità, ...e solo allora potrà essere il Mio rappresentante sulla Terra! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4854

(09. 03. 1950)

### **Le guide cieche con la loro arroganza ostacolano la verità**

*(da uno spirito-guida):*

Che gli uomini vengano tenuti nelle tenebre dello spirito, è chiaramente riconoscibile dal fatto che anche le guide non cercano luce, ma si sentono bene nell'oscurità e quindi non tendono

nemmeno a portare *luce* a coloro che sono stati affidati a loro. Potrebbero farlo, come può stare nella *luce* chiunque voglia farlo solo seriamente. E così anche le guide hanno la possibilità di portare al risveglio lo spirito in loro, che ora trasmetterebbe loro la *luce* più chiara e scaccerebbe l'oscurità.

Ma per questo atto di risveglio dello spirito è necessaria la libera volontà, e questa manca. E perciò, sia i ciechi nello spirito come anche le loro guide vanno a tastoni nell'oscurità e questi ultimi si rendono perfino colpevoli di aver trascurato la loro vera funzione come insegnanti, se essi stessi non ci tengono seriamente alla verità e quindi non sono in grado di essere veri insegnanti al loro prossimo.

Essi potrebbero molto facilmente appropriarsi della conoscenza mancante, se volessero ascoltare ciò che viene richiesto da Dio per ottenere la verità, ma rimangono nei limiti auto-creati della loro conoscenza, chiudendosi ad ogni raggio di luce che vorrebbe penetrare oltre il limite, e negano l'ingresso anche ai portatori di luce, e di conseguenza sono ignoranti per propria colpa e, tuttavia, colmi di arroganza verso coloro che stanno nella conoscenza e nella verità.

Il fatto che loro stessi non diventano vedenti, è la loro propria vergogna, perché un giorno dovranno rispondere come si sono comportati verso la grazia di Dio che voleva aiutarli alla giusta conoscenza. Invece aumentano la loro colpa attraverso il loro comportamento verso il prossimo, ai quali dovrebbero servire come guide. Essi nascondono anche a loro la verità che potrebbero certamente elargire se solo loro stessi avessero la volontà per la verità, poiché la ferma volontà garantirebbe anche l'apporto della verità, perché Dio aiuta alla conoscenza tutti quelli che la desiderano.

Gli uomini vengono tenuti nell'ignoranza e non liberano se stessi dal potere che li domina, si piegano volontariamente a leggi contro le quali hanno il diritto e il dovere di ribellarsi, perché queste leggi (umane) non sono state date da Dio anche se riguardano il Suo regno. Sono disposizioni terrene rilasciate da legislatori terreni che ostacolano gli uomini nel riconoscere la verità, ma non essendo sancite da Dio, sono state emanate leggi che vietano la libera ricerca

della verità in quanto gli uomini vengono obbligati alla fede in insegnamenti sotto la minaccia di pene eterne, che tuttavia, chiunque le riflette, dovrebbe rifiutarle.

In tal modo gli uomini sono stati privati della libertà di fede, e così è stata sbarrata anche la via verso la verità. Gli uomini restano ciechi nello spirito finché rispettano queste leggi, cosa che a loro viene richiesto come dovere. Agli uomini si predica l'obbedienza verso Dio, verso queste leggi, che però non sono le Leggi di Dio, e perciò Dio non esige quell'obbedienza che fa rimanere gli uomini nelle tenebre dello spirito.

Perciò Egli cercherà continuamente di dare agli uomini il chiarimento, e sulla loro via manda dei portatori della verità. E sia benedetto colui che dà loro ascolto e si libera da quelli che vogliono rendere non-libera la sua volontà. Benedetto colui che cerca di procurarsi da sé *la luce*. In lui sarà luminoso e potrà essere per i suoi simili una giusta guida, i quali, allo stesso modo, porteranno in sé anche il desiderio per la verità, ...e perciò Dio verrà più vicino che a coloro la cui volontà è legata da guide cieche! — Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4958

(29. 08. 1950)

### **Spronare l'attività della volontà, che non viene stimolata dalle guide cieche**

(*il Signore*):

Gli uomini si lasciano andare (alla deriva) senza alcuna resistenza, sono stati messi nell'esistenza come esseri capaci di vivere e pensare, per usare le loro facoltà per il loro sviluppo verso l'alto. Possono volere ed agire e devono anche utilizzare i loro doni. Per lo più si lasciano andare come una palla da gioco. Quello che viene fatto con loro, lo sopportano senza opporre resistenza e così sono sempre pochi di quelli che vogliono ed agiscono e determinano i loro simili con la loro volontà. E questi pochi non sono sempre buoni, cioè, non determinano sempre il bene per il loro prossimo.

Tuttavia, quegli uomini che Mi si ribellano ancora spiritualmente, sono proprio quelli dotati di una forte volontà. Di conseguenza, questa volontà viene trasmessa a danno del prossimo, e loro non se ne difendono. Così è anche da spiegare l'accettazione di molti insegnamenti errati che potrebbero essere riconosciuti sicuramente con una minima attività della propria volontà e dei propri pensieri.

Il lasciarsi andare alla deriva, però, non è una difesa contro gli insegnamenti presentati agli uomini da coloro che hanno una forte volontà e una forte attività. Perciò usano troppo poco la loro volontà e danneggiano se stessi, cioè la loro anima. Però, Io ho dato a ciascuno il compito di decidersi liberamente durante la vita terrena, e questa decisione richiede inevitabilmente l'attività della propria volontà e dei propri pensieri. Un giorno non potrete scusarvi di aver seguito solo le norme (terrene) che vi sono state date come importanti per il bene della vostra anima. Non potrete scaricare la colpa su coloro che vi hanno insegnato, perfino quando vi sono stati dati come insegnanti e vi hanno anche annunciato la pura verità, poiché anche questa richiede la vostra predisposizione mentale, altrimenti non potreste riconoscerla come verità. Si tratta dello sviluppo verso l'alto di ogni singola anima, che certamente necessita di guide per giungere in alto, ma non si deve seguire chiunque si offre come guida.

Comprendetelo: *che ci sono molte vie, e che dovete scegliere quella giusta!* Perciò voi stessi dovete occuparvi del percorso e non seguire ciecamente una guida, la quale, se lei stessa non è buona, può percorrere anche vie sbagliate. Io pretendo la resa dei conti da queste guide, ma anche da voi, altrimenti non potreste davvero ricevere né una ricompensa né una punizione per il cammino di vita terrena condotto in modo giusto o sbagliato, altrimenti solo la vostra guida li meriterebbe.

Come potete appellarvi al fatto di voler essere obbedienti alle guide? Voi dovete adempiere solo la Mia Volontà, e voi stessi dovete riconoscerLa, il che può certamente avvenire tramite l'insegnamento dall'esterno, ma senza la vostra predisposizione mentale non può mai condurre al risveglio e attivare la volontà. Una buona guida vi indurrà sempre alla riflessione, e questa la potete

anche seguire; invece una guida cattiva richiede una fede cieca in essa e nei suoi insegnamenti.

Però, Io condanno la fede cieca, perché non vi risveglierà alla vita! Una fede cieca testimonia di una pigrizia spirituale, di una volontà inattiva e la mancanza del senso di responsabilità! Una fede cieca uccide, invece di vivificare, e non condurrà mai all'eterna beatitudine! Io stesso non vi ho creato diversamente dalle vostre guide, vi ho dato un cuore capace di amare, se lo volete, e che perciò può giungere alla conoscenza se l'uomo si sforza. Se però è di volontà debole, la guida lo deve aiutare ad usare bene la sua volontà, lo deve certamente assistere istruendolo, ma deve anche pretendere da lui la riflessione, altrimenti i suoi insegnamenti sono inutili. Infatti, ogni essere umano deve prendere la decisione, e un giorno dovrà anche rispondere per questa decisione! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5083

(13. 03. 1951)

**La necessità delle rivelazioni dall'alto per dimostrare la realtà del regno spirituale**

*(il Signore):*

La necessità della Mia diretta influenza su di voi risulta dal fatto che la fede in genere è diventata marcia, che per gli uomini è difficile credere ciò che viene loro insegnato da parte della Chiesa, e quindi rifiutano allo stesso tempo il vero e il falso, se non vengono aiutati, per il motivo che la verità viene loro trasmessa su vie insolite e loro stessi possono ora decidersi di accettarla oppure rifiutarla.

Sono da scusare quegli uomini che, nonostante si urtino agli insegnamenti di fede deformati che in loro suscitano istintivamente il rifiuto, sono comunque di buona volontà. Nondimeno, se da se stessi non sono capaci di giudicare per riconoscere gli insegnamenti falsi e quelli veri, se essi sono attivi nell'amore, possono avere il giusto sentimento per questo. Tuttavia, il mondo agisce così potentemente sugli uomini, che tutto lo spirituale sembra loro irreali, e perciò è anche necessario far diventare 'realtà' lo



spirituale, quindi guidare agli uomini un annuncio evidente, una rivelazione divina che può far credere loro in un regno spirituale.

Attraverso le rivelazioni vi giungono dei chiarimenti, e questi rendono poi possibile anche un esame della verità e dell'errore che coesistono nel mondo, ma che devono essere riconosciuti. L'apporto delle rivelazioni è una dimostrazione della realtà del regno spirituale. Io stesso Mi prendo cura degli uomini che vogliono credere, che però dagli insegnamenti della Chiesa non vengono preservati in modo tale da poter credere loro. Quello che Io esigo dagli uomini a credere, è da accettare per buono con buona volontà e solo poca conoscenza. Quest'ultima la voglio trasmettere a coloro che hanno la buona volontà, e se ora ascoltano gli insegnamenti ed agiscono di conseguenza, impareranno anche a riconoscere e saranno in grado di credere.

Il regno spirituale non è così irrealistico se esiste un solo barlume di conoscenza, e diventa sempre più reale quanto più l'uomo sale in questa conoscenza. Io stesso Mi rivelo agli uomini, Io stesso stabilisco il collegamento con il regno terreno, con colui che porta in sé anche il desiderio di un legame con Me. Costui ora Mi serve come mediatore per tutti gli altri uomini che sono certamente in grado di insegnare, ma che non fanno nulla per mettersi in collegamento con *le forze* insegnanti, perché il regno spirituale per loro non è ancora nessun concetto di realtà. Tuttavia, il mediatore può procurare loro la dimostrazione, se la desiderano. Il mediatore può guidare al prossimo i risultati spirituali che procedono dal regno dello spirito, ...fuoriusciti da Me stesso.

E perciò gli uomini ricevono delle rivelazioni da parte Mia, e quello cui ora credono è diventato per loro, convinzione; ora sanno ciò che è la verità e ciò che è l'errore, riconoscono che non tutti gli insegnamenti di fede possono essere respinti, sanno delle correlazioni, e ora diventano vivi rappresentanti di ciò che per loro è diventata convinzione; e non appena un giorno avranno riconosciuto Me stesso come l'Origine di tutta la verità, vorranno parlare anche per Me e guidare pure il prossimo in una conoscenza che proviene dal regno spirituale e che comunque è più reale di quella terrena. Chi una volta vive nella *luce*, non vorrà più farne a meno, ma provvederà che la *luce* mandi i suoi raggi anche nell'oscurità più

profonda, cederà la sua conoscenza, ...perché l'avrà riconosciuta come verità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5571a

(6. 01. 1953)

**“Abbandonate l'esteriorità e le cerimonie religiose e dedicatevi all'intiore!”**

*(il Signore):*

Cercate il nocciolo, ...e non dilettratevi con il guscio! Con quanta urgenza vorrei mettere questo nel cuore a voi uomini, poiché tutte le esteriorità non vi portano oltre nemmeno d'un passo, che deve essere risvegliata solo la vostra vita interiore, che potete mostrare un successo spirituale solo quando vi sforzate spiritualmente, e finché darete ancora valore a qualcosa dell'esteriore, finché vi lascerete catturare ancora dalle cerimonie, fino ad allora non potrete ancora essere interiorizzati, poiché, non appena rivolgerete il vostro occhio spirituale all'intiore, tutto l'esteriore avrà l'effetto su di voi come ombre.

Chiudete gli occhi e distoglietevi dal fasto esteriore e dalle azioni cerimoniali, perché allora contemplerete interiormente la vera *luce* che procede da Me stesso, che Io accendo in ogni essere umano che tende veramente all'intiore, che si sforza di stabilire il giusto legame con Me, che ora lavora su di sé, cercandoMi seriamente e veramente! Da lui Mi lascio trovare, e allora comprenderà anche il perché voglio essere invocato nello spirito e nella verità. Comprendete che il Mio regno non è di questo mondo.

Perciò, quello che appartiene ancora a questo mondo è una barriera verso il mondo spirituale, verso il Mio regno, dove non esistono più cose materiali. Considerate che tutta la materia viene ancora dominata da colui che governa il mondo, e che è la sua attività che offre ai vostri occhi, con scintillio e fasto, è materia abbagliante per offuscarMi in tal modo a voi, per tenervi lontani dal vero impegno spirituale. Pensate che lui si serve di tutto ciò che è ancora la sua parte, ...per compromettervi!

Chi cerca seriamente il contatto con Me, vada nella sua cameretta e là Mi invochi, cioè si ritiri nel silenzio e rivolga i suoi pensieri nell'interiore, e Mi troverà sicuramente, mentre sarà difficile raccogliere i suoi pensieri dove gli va incontro il mondo così apertamente, dove l'occhio può sempre e solo guardare, e dove non vi è nessuna vera devozione. Io non posso essere trovato là dove vengo annunciato in un modo che è solo un servizio idolatro, perché gli idoli che animano ancora tutta la materia vengono adulati.

«*Il Mio regno non è di questo mondo!*» Le Mie parole erano così chiare, che ognuno poteva comprenderle, e le comprenderà anche colui che tende seriamente a Me e al Mio regno; ma non trovate il Mio regno in *quel* mondo che appartiene ancora al Mio avversario! Lasciate stare tutte le esteriorità se vogliate servirMi in modo giusto! Attenetevi solo ai miei insegnamenti dell'amore, adempiteli diligentemente, ...e poi serviteMi in modo tale che Io ne trovi compiacimento! – Amen!

[segue al [n. 5571b](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5571b  
(7. 01. 1953)

### **Vivere nell'amore per il prossimo è la vera celebrazione**

(*il Signore*):

In tutte le chiese dove vengo annunciato, voi uomini apprendete gli insegnamenti fondamentali che possono condurvi all'eterna beatitudine. Se gli insegnamenti risuonano solo ai vostri orecchi, allora non vi serviranno a molto, ma se li lasciate penetrare nel cuore, allora il seme posto in voi viene fecondato e germoglierà, trasformando l'intero campo, il vostro cuore, in una vegetazione rigogliosa, in voi si risveglierà la vita, e l'insegnamento di Cristo, la Mia Parola che vi è stata proclamata, produrrà meravigliosi frutti.

Maturate nella vostra anima e avvicinatevi alla perfezione! Perciò ogni Chiesa che vi avvicina la Mia Parola può aiutarvi a raggiungere la beatitudine, ma la prima condizione è l'accoglienza della Mia Parola, e questa Parola vi viene offerta quando vi viene

comunicato l'insegnamento di Cristo, che vi fornisce la conoscenza su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo. Solo attraverso Gesù Cristo voi uomini potete diventare beati, quindi vi deve anche essere trasmesso l'insegnamento su di Lui e sulla Sua Opera di redenzione, e solo attraverso l'adempimento dei Suoi comandamenti dell'amore potete avvicinarvi alla perfezione, e perciò dovete essere istruiti anche sul Suo insegnamento.

Dove e come vi viene trasmesso questo insegnamento di Cristo non ha importanza, ma che vi venga trasmesso è assolutamente necessario. Perciò benedico tutti gli annunciatori della Mia Parola che testimoniano di Me, che ho vissuto come Uomo-Gesù sulla Terra ed ho portato la salvezza agli uomini. Ciò che è adatto a informare gli uomini del Mio soffrire e morire sulla croce, della Mia incarnazione e della Mia Opera di redenzione, tutto ciò che è adatto a stimolare a seguire Gesù, a smuovervi ad una vita nell'amore altruistico verso il prossimo, questo corrisponde alla Mia Volontà e viene benedetto da Me, non importa quale orientamento spirituale ne è lo scopo.

Invece, ciò che va oltre, ciò che non è in sintonia con il Mio insegnamento dell'amore, ciò che viene percepito dagli uomini come aggravio perché influisce sulla libera volontà dell'uomo, tutto ciò che è in contrasto con il Mio semplice cammino di vita sulla Terra, ciò che è stato ancora aggiunto ai Miei divini comandamenti dell'amore, stimola il Mio disappunto e non è adeguato a educare i veri membri di quella Chiesa che Io stesso ho fondato sulla Terra. Infatti, dove viene insegnato l'amore, ...là lo stesso deve essere anche praticato, cioè, dove c'è afflizione, questa deve essere lenita. E a chi dono dei beni terreni, li deve valorizzare nel servizio dell'amore per il prossimo, deve lenire i bisogni secondo le migliori forze e capacità.

Se questo primo comandamento viene disatteso, allora non c'è da aspettarsi nemmeno una benedizione, anche se si proclama il Mio insegnamento dell'amore, perché allora sono solo parole vuote che non hanno ancora prodotto nessuna trasformazione dell'essere, poiché la Mia Parola non è ancora diventata vivente nel cuore dell'uomo; il chicco di seme è caduto su un fondamento pietroso e perciò non poteva germogliare.

Null'altro vi può procurare un'eterna vita nella beatitudine come soltanto una vita nell'amore. E dove questo insegnamento viene predicato con insistenza, là il Mio Vangelo viene annunciato nella verità. E dove ora il Mio insegnamento viene vissuto fino in fondo, là ha luogo la vera celebrazione, che Mi rallegra e vi procura un'insospettabile benedizione! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5671

(9. 05. 1953)

**“Non seguite déi stranieri presenti nelle cerimonie, cercate la verità da Me!”**

*(il Signore):*

Vorrei portare la verità a tutti gli uomini per aiutarli alla beatitudine, ma per lo più trovo resistenza, perché pure il Mio avversario è solerte a diffondere la falsità, per rafforzare se stesso e il suo potere. Chi conosce le correlazioni della lotta tra la luce e la tenebra, l'opposizione del Mio portatore di luce di una volta, le condizioni che procurano l'unificazione con Me, costui sa anche il perché la verità viene sempre aggredita, il perché c'è una grande oscurità spirituale sulla Terra, che è sinonimo di completa assenza di conoscenza, di un pensiero confuso e di opinioni errate degli uomini. Comprenderà anche, che il Mio avversario cerca costantemente di rafforzare l'oscurità, che non smette di abbagliare gli uomini, e per costui nessun mezzo è troppo cattivo, se in tal modo può minare la verità.

E Lui impiegherà sempre tali mezzi che sembrano buoni e pii, perché dapprima inganna gli uomini affinché non debbano riconoscere la sua attività. Proprio gli uomini che teme di perdere sono esposti alle sue intenzioni ingannevoli, e allora con loro ha gioco facile, se certamente sono uniti a Me esteriormente, ma non profondamente nell'interiore, se perciò hanno ancora una tendenza all'esteriore, che spesso accompagnano all'attività religiosa, il cosiddetto 'culto', i quale è più un servizio idolatro, perché la materia morta trova troppa considerazione, e perché il 'guscio' tocca l'uomo più del nocciolo.

Comprendete questo: quando l'uomo s'immerge nel suo interiore, quando si chiude al mondo e rivolge i suoi occhi unicamente a Me, là delle immagini ingannevoli non possono ingannare i suoi sensi, là nessuno spirito di menzogna trova accesso, perché là sono Io e proteggo i Miei figli dall'errore e dall'opera ingannevole del Mio avversario. Invece, dove manca questo raccoglimento interiore, dove gli occhi riposano compiacenti sulle esteriorità, dove si compiono cerimonie, dove il regno della materia si spinge davanti allo spirituale, là le influenze sull'anima sono anche impure, e rendono l'anima ricettiva per tutta una serie di immagini ingannevoli a ogni tipo di illusione, perché tutto ciò che ha accesso al cuore dell'uomo dall'esterno, porta con sé delle correnti impure ed impedisce a Me l'accesso al cuore, che ora diventa pieno di tali correnti spirituali irradiate da colui che è il padrone della materia e che vuole anche affermarsi nel cuore degli uomini.

E lui si manifesta anche in modo così evidente, dove gli viene offerta l'occasione che possa essere riconosciuto da uomini dediti a Me, ...mentre viene riconosciuto dai seguaci superficiali come il rappresentante del Mio regno. Lui ha un gran potere, e particolarmente nel *tempo della fine*, ma per questo ha sempre bisogno dell'assenso degli uomini, non può manifestarsi in un ambito che è abitato da Me, ma certamente là dove il mondo è ancora in primo piano. là è il suo regno, là causa disagio per quanto può.

E c'è un solo rimedio: *l'intimo, vivo collegamento con Me, che esclude e rende impossibile tutto il suo operare!* Dove Io stesso vengo retrocesso, dove per così dire, uno ha altri déi accanto a Me, là ha già vinto il gioco, perché poi lui stesso si include proprio come uno degli déi, perché vuole spodestarMi, perché Mi ha dichiarato guerra, perché vuole detronizzarMi, cosa che però non gli riuscirà, poiché sono Io la Verità, ed ho guidato la verità agli uomini che sono di buona volontà! Essi sapranno sempre distinguere la verità dall'errore e dalla menzogna, ...perché sono uniti a Me in modo vivo! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5982

(22. 06. 1954)

### **Il puro Vangelo è quello dell'amore, non le pratiche religiose**

*(il Signore):*

Sarete istruiti nel puro Vangelo ed imparerete a riconoscere quanto diverso sia questo Mio puro Vangelo da ciò che viene insegnato come la Mia Parola sulla Terra. Imparerete a riconoscere che la Mia Parola ha vissuto un cambiamento, in quanto viene interpretata diversamente, e perciò anche diversamente viene vissuta fino in fondo, così che viene badato troppa poca attenzione a ciò che è unicamente importante, mentre il non-importante viene esternato, e in tal modo non viene ottenuto molto successo spirituale.

Io ho insegnato agli uomini sulla Terra l'unica via percorribile, insegnando e vivendo fino in fondo Io stesso i Miei insegnamenti, percorrendo la via che tutti gli uomini devono percorrere per giungere a Me. Questa è la via dell'amore, ed è l'unica ad assicurare agli uomini il regno dei Cieli, cioè l'entrata nelle sfere di luce dopo la morte del proprio corpo, dove l'anima è beatamente vicina a Me. Il Mio insegnamento è degenerato, lo si trova ancora nascosto solo in un edificio di aggiunte umane, di false interpretazioni e con l'osservanza di comandi non importanti che non sono mai e poi mai stati dati da Me agli uomini, ma che comportano il grande pericolo di far dimenticare l'unico comandamento importante, che quindi rimane inadempito.

A che serve a voi uomini castigarvi, svolgere obbligatoriamente delle azioni, oppure confessarMi con la bocca, se non riconoscete come primo e il più importante, il comandamento dell'amore e non lo eseguite? Voi credete di onorarMi con innumerevoli cerimonie, e potete onorarMi proprio solo quando fate ciò che Io pretendo da voi. Ed Io pretendo da voi l'amore per Me e per il vostro prossimo! Finché con una seria autocritica non scoprite in voi la mancanza d'amore, non siete ancora sulla giusta via, anche se giornalmente e ad ogni ora piegate le vostre ginocchia e vi battete il petto! Questo è un desiderio dell'uomo, e vale anche solo per quegli uomini che cercano di convincere di essere religiosi.

Quanto siete ancora lontani dalla giusta religiosità finché non afferrate i vostri simili con l'amore, finché tollerate che il prossimo viva accanto a voi nel bisogno e nell'oppressione più estrema, finché non cercate di lenire le loro difficoltà, prima di compiacervi in atteggiamenti esteriori, prima di adulare il mondo attraverso uno spettacolo mondano, attraverso tutto ciò per cui avete trovato il nome: *"In onore a Me!"*

Io non voglio Essere onorato in questo modo finché a Me grida ancora quella necessità che per voi uomini sarebbe ben possibile lenire, se scriveste nel cuore i Miei comandamenti dell'amore. Finché camminavo sulla Terra, la Mia preoccupazione era per gli indigenti, per i poveri, per i malati e gli oppressi. Voi che pretendete di essere Miei successori sulla Terra, ...cosa fate voi a questi bisognosi, ai poveri, ai malati e agli oppressi? Finché siete in grado di aiutare e non aiutate, non siete nemmeno dei veri Miei successori, anche se vi chiamate con questo nome. Io valuto solamente l'adempimento dei Miei comandamenti dell'amore, perché tutto il resto, la profonda fede, il riconoscimento della pura verità, l'unificazione con Me e infine l'eterna beatitudine, procede dall'amore, ma non possono mai essere conquistati senza amore! Da questo è già visibile il perché sulla Terra c'è la grande afflizione spirituale, perché gli uomini sono senza fede e camminano nell'errore.

Il Mio puro insegnamento è l'insegnamento dell'amore che ho proclamato sulla Terra. Non appena questo viene insegnato ed esercitato praticamente, voi uomini state nella verità ed avete intrapreso la via della successione di Gesù, ma se lasciate inosservati questi comandi, allora vi potete anche superare nelle azioni esteriori, ma non avrete nessun successo per la vostra anima, rimarrete nell'errore e passerete con questo anche nel regno spirituale, ...perché Io valuto unicamente il grado dell'amore che la vostra anima avrà raggiunto fino all'ora della morte! – Amen!

\* \* \* \* \*



B. D. nr. 6284

(14. 06. 1955)

**Verificare sempre se le guide spirituali indicano la redenzione tramite Gesù Cristo**

*(il Signore):*

Gli uomini hanno bisogno di guide sulla Terra, perché per trovare e percorrere la retta via, manca loro la forza della conoscenza, sono ancora ciechi nello spirito, i loro occhi non riconoscono la via verso l'alto e perciò spesso si smarrirebbero nonostante la loro volontà a raggiungere la giusta meta, poiché l'abisso esercita una maggiore forza d'attrazione a cui, senza aiuto, cadrebbero preda. A costoro, quindi, Io associo delle guide alle quali possono affidarsi, ma non sono costretti a seguirle.

Queste guide conoscono precisamente la retta via, perché vengono dall'alto e vorrebbero ricondurvi tutti verso il luogo della luce da dove provengono essi stessi. Loro stessi sono luminosi, ma nella vita terrena non sanno di provenire dal regno di luce, perché tutto ciò che è umano sulla Terra è sottoposto alla stessa legge. A loro manca ogni reminiscenza, affinché restino del tutto liberi nella decisione della loro volontà, così anche queste guide da Me associate agli uomini, si distinguono dal loro prossimo solo nel fatto che tutti i loro sforzi sono per il raggiungimento di un grado di maturità sulla Terra, mentre i loro simili hanno rivolto i loro sforzi al mondo e solo ora devono essere guidati ad un'altra meta.

Quello che sembra giacere nella natura dei primi, deve essere educato lentamente negli altri. Ed è difficile sia per la guida, di smuovere il prossimo a qualcosa che è meno desiderabile per loro, come anche per se stesso di distogliersi da ciò che per lui è ancora desiderabile, e sforzarsi a beni ancora completamente sconosciuti. Eppure, proprio questa è la vera prova della vita terrena che l'uomo deve sostenere, e non deve essere messo in dubbio il superamento, perché Io pretendo da voi solo ciò che si può adempiere.

Ma ora, per iniziativa del Mio avversario, si offriranno dappertutto, cioè a tutti gli incroci, delle guide agli ignoranti, perché è la sua meta nascondere agli uomini la retta via, in modo che vi passino oltre e tendano là dove si offrono loro degli uomini-guide

esperti della via, i quali sono però completamente inadatti per la guida verso l'alto, perché loro stessi non conoscono la via. Per questo voi uomini dovete stare molto in guardia ed esaminare dapprima tutti coloro che vogliono guidarvi, se voi stessi tendete alla giusta meta. Voi lo potete fare certamente, perché una giusta guida vi deve portare davanti alla croce del Golgota, deve guidarvi prima alla croce, affinché sotto di questa vi doniate a Colui che è morto per voi sulla croce.

Dalla bocca della vostra guida dovete imparare l'importanza dell'Opera di redenzione, mediante la guida dovete imparare a riconoscere l'immenso Amore e la Misericordia del divin Redentore, e ora dovete anche riconoscere chi era Colui che morì da criminale per voi e perché lo ha compiuto. Una giusta guida potrà apportarvi questa conoscenza, e la potrete anche seguire spensieratamente.

Nondimeno, una guida inesperta della via vi porterà oltre il Golgota, forse accennerà appena all'Opera dell'Uomo-Gesù per risvegliare in tal modo la fede nella sua autorizzazione a potervi guidare, ma voi non otterrete nessun vero chiarimento sull'importanza dell'Opera di redenzione, spesso sentirete certamente il Nome "Gesù Cristo" dalla sua bocca, ma non diversamente come se Quello è stato solo una persona storica la Cui vita e i Suoi insegnamenti avevano certamente un valore etico, ma le correlazioni più profonde sono estranee a quella guida.

Ed è da questo che potrete eseguire la valutazione su qual è la retta via e quale guida seguire fiduciosi, poiché la via verso la meta passa dal Golgota, e nessun'altra via conduce in alto. Le vere guide vi mandano verso il divin Redentore stesso, e quelle che non sono mandate da Lui non sono affatto delle vere guide. E così potrete anche giudicare che il vero insegnamento è solo quello che mette in prima fila l'Opera di redenzione di Cristo.

Può stare nella verità solo chi, credendosi già redento mediante il sangue di Gesù, è ora inondato dal Suo Spirito e perciò è autorizzato e capace di guidare i suoi simili, perché sa che gli uomini devono dapprima consegnarsi all'Amore e alla Misericordia di Gesù Cristo, prima che possano proseguire la loro via che

conduce in alto, verso Me stesso, che sono morto sulla croce come Uomo-Gesù, ...per salvare voi uomini! – Amen!

---

█ – 'l'opera redentrice di Cristo' : la conoscenza del valore del sacrificio del Padre celeste tramite la Sua incarnazione e la Sua morte in croce, è un elemento indispensabile per il credente al fine di ottenere la redenzione dalle colpe o dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – “La redenzione attraverso Gesù”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6339

(23. 08. 1955)

### **Cristiani formali, quali anime morte, non hanno in sé l'amore**

*(da uno spirito-guida)*

Ciò che l'uomo fa per dovere a cui non è spinto il cuore ma solo l'intelletto, perfino quando è da considerare come un'amorevole opera per Dio o per il prossimo, è senza valore per l'anima, perché solo ciò che l'uomo porta all'esecuzione nella completa libera volontà ha effetto sull'anima. E così, la vita di molti uomini è povera nell'attività compiacente a Dio, anche se nell'esteriore sembrano essere fedeli seguaci della Chiesa, la cui Chiesa non è la '*Chiesa di Cristo*' █ che Egli stesso ha fondato sulla Terra, che deve comprendere seguaci viventi, uomini che hanno una fede vivente, conquistata con un'amorevole attività.

Solo l'amore è determinante per un giusto stile di vita, per una maturazione dell'anima con successo, cosicché dopo la morte si possa entrare nel regno della luce e della beatitudine, e questo dovrebbero ricordarlo seriamente tutti coloro che impiegano il loro tempo e i loro sforzi a cose che procurano poca utilità all'anima. Tutti si dovrebbero chiedere in quale misura accendono in sé l'amore, che cosa fanno per la spinta dell'amore del loro cuore. Tutti dapprima dovrebbero rendersi conto di come adempiono il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, ma non credere di amare Dio tramite l'osservanza dei comandi rilasciati dagli uomini.

Dio esige di più da voi! Egli non chiede nessun esercizio 'meccanico', ma qualcosa di vivente, per potervi rendere un giorno

felici con la beatitudine nel regno spirituale. Infatti, questa la può ricevere solo un cuore ardente d'amore, che sulla Terra si è plasmato nell'amore. Sono tutte anime morte quelle che non hanno ancora acceso in sé l'amore, poiché proprio a questo amore viene dato poco valore; invece viene eseguito con grande fervore ciò che è senza valore per l'anima. L'amore non deve essere solo predicato, dev'essere esercitato da tutti, e tutti i discorsi e le azioni devono avere alla base l'amore per Dio e per il prossimo.

Dio non si accontenterà mai di formule e usanze che Egli stesso non ha richiesto dagli uomini. Egli guarderà sempre e solo il cuore fin dove è colmo d'amore, perché valuta solo questo, solo quest'ultimo è compiacente a Dio. Infatti, solo un cuore colmo d'amore può unirsi a Lui e ricevere forza, luce e grazia, i quali sono assolutamente necessari per salire in alto, per maturare e per giungere ancora nella vita terrena ad un grado di perfezione che è la vostra vera meta sulla Terra.

Solo l'amore vi garantisce questo perfezionamento, ma mai e poi mai avranno lo stesso successo delle azioni oppure delle opere compiute per dovere, alle quali manca l'amore. Solo l'uomo che vi aspira seriamente riconoscerà anche in se stesso che a Dio non possono bastare degli usi formali, ...e si sforzerà di vivere in modo come compiace a Lui! – Amen!

---

**I** – 'la Chiesa di Cristo' : comprendere e scegliere di far parte della vera Chiesa di Cristo è una necessità dell'anima, che non dipende da nessuna appartenenza religiosa, ma è una scelta interiore di stare al seguito di Gesù [vedi il [fascicolo n. 19](#) – "La Chiesa di Cristo"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6402

(15. 11. 1955)

**“Perché credete di doverMi onorare attraverso degli edifici fastosi?”**

*(il Signore):*

Non è conforme alla Mia Volontà quando vengono eretti per Me degli edifici pieni di fasto e splendore, in un tempo in cui è particolarmente necessario che gli occhi degli uomini vengano

rivolti all'interno, così che non vengano rivolti a cose che appartengono ancora al mondo e che non sono adeguati a conquistare il Mio regno con il suo splendore e magnificenza. Tutto ciò che attira il vostro sguardo, tutto ciò che tocca i sensi dell'uomo, gli impedisce l'auto contemplazione, gli impedisce di entrare nel silenzioso interiore, che per voi uomini è così necessario perché vi trovate *poco prima* della *fine*.

Devo ricordarvi continuamente le Mie parole: «*Il Mio regno non è di questo mondo!*». – Perché credete di doverMi onorare attraverso degli edifici fastosi? Perché rivolgete tutto all'esteriore? Perché non affrontate con più fervore il lavoro sulla vostra anima? Voi uomini non comprendete ancora che Io non sono da trovare là dove voi Mi volete collocare. Voi tutti avete la possibilità di permetterMi di essere presente in voi. Voi tutti avete in voi il luogo dove voglio essere. Io sono vicino a ciascuno di voi così come Mi desidera, e ognuno ha il potere di attirarMi a sé se compie solo la Mia unica richiesta: *che plasmi il suo cuore nell'amore*, perché: «*...chi rimane nell'amore rimane in Me, ed Io in lui!*» [Giov. cap.15].

Solo l'amore vi assicura la Mia presenza, ma non potrò mai essere là dove voi Mi cercate, se il vostro cuore non è infiammato dall'amore. E perciò è stolto volerMi edificare degli edifici che non servono ad altro se non a radunare temporaneamente gli uomini che vivono di falsi concetti. Infatti, chi vuol parlare con Me, può farlo in ogni momento nel cuore e in qualunque luogo, e per questo non ha bisogno di sale di riunioni nelle quali viene offerto all'occhio ciò che esclude ogni raccoglimento interiore.

Ovunque dove la Mia Parola vi viene trasmessa, ovunque dove potete ascoltare delle prediche che il vostro cuore desidera, là ci sono e parlo Io stesso mediante gli annunciatori della Mia Parola agli uomini che vogliono ascoltarMi. Infatti, per voi uomini che vi trovate così vicini alla *fine*, e nonostante ciò siete ancora infinitamente lontani da Me, è importante sentire solamente la Mia Parola. Solo ciò che è adatto a risvegliare l'anima dal suo sonno, trova la Mia approvazione e la Mia benedizione.

Ma come può risvegliarsi la vostra anima alla vita mediante manifestazioni esteriori, attraverso fasto e splendore mondano,

attraverso la persistente delizia per gli occhi e orecchi, attraverso tutto ciò che tocca i sensi esteriori degli uomini, che però non possono dare la vita all'anima? Essa può risvegliarsi e guarire solo attraverso l'amore, e perciò l'amore deve essere ovunque al primo posto. L'amore deve essere predicato ed esercitato, per cui vi viene sempre offerta l'occasione.

Quanto prima un'anima trova Dio, se le viene rivolto l'amore, ridestando l'amore ricambiato. Fate del bene al vostro prossimo, lenite le sue difficoltà, cercate di aiutarlo in ogni modo, dovete assistere il vostro prossimo spiritualmente e terrenamente e portare ciò che manca loro, ma non erigere delle cose morte la cui creazione non corrisponde alla Mia Volontà, perché le necessità sulla Terra sono così grandi, che in verità Mi sarebbe molto più gradito se venissero lenite queste necessità.

Cosa credete di farMi con questi? In fondo, tutti i tesori del mondo sono comunque la Mia proprietà, che però hanno urgente bisogno di liberarsi dalle catene del Mio avversario. Invece voi le rilegate in modo ancora più forte, con questi volete costruire edifici di durata eterna. – E voi credete di dimostrare con ciò un onore a Me? Ma se il Mio Amore non avesse misericordia anche con questo spirituale non redento, allora i suoi tormenti verrebbero prolungati illimitatamente solo a causa della volontà di quegli uomini che non hanno ancora capito il senso della vita, che però si arrogano di essere guide spirituali per gli uomini.

Vi trovate *poco prima della fine*, e perciò le Mie parole risuonano in modo estremamente esortatrici e ammonitrici, perché voi che promuovete e stimolate la creazione di tali edifici fastosi, contribuite affinché innumerevoli anime continuino a mantenere il loro sonno di morte, dal quale solo la Mia Parola vivente, che insegna l'amore, può risvegliarle. L'amore deve essere predicato ed esercitato, e tutti voi saprete dove serve l'amorevole attività, perché ovunque potete vedere necessità e bisogni, i quali devono essere rimediati, ...prima che Io possa benedire le vostre azioni! – Amen!

\* \* \* \* \*

(2. 01. 1956)

**“Tra i seguaci delle varie Chiese c’è il rifiuto della Mia Parola”**

*(il Signore):*

Raramente troverete dei seguaci nei circoli chiesastici, perché là non si crede che degli uomini possano stabilire un collegamento così intimo con Me, che siano in grado di sentire la Mia voce. Là non credono nemmeno che Io stesso possa annunciarMi o che possa parlare direttamente agli uomini quando sono entrati nel rapporto di figliolanza, che è il prerequisito per questo discorso diretto. Là si predica certamente di un Dio dell’amore, ma la loro fede nel Mio Amore è così piccola, da non concederMi nemmeno la dimostrazione dell’Amore, o di rivelarMi, così che gli uomini sulla Terra sperimentino anche su se stessi il Mio Amore.

Sono parole vuote senza vita che loro annunciano quando predicano Me come Dio dell’amore, e dimostrano la loro assenza d’amore proprio attraverso il rifiuto della Mia Parola che viene loro offerta dall’alto. E poiché rifiutano questa Parola, non potranno nemmeno mai avere il giusto chiarimento, non potranno mai ricevere *luce*, cioè ampliare le loro conoscenze, cammineranno nelle tenebre spirituali, perché loro stessi non prendono nemmeno così sul serio i Comandamenti dell’amore che Io ho dato, perché non vivono l’amore fino in fondo nemmeno quando questo viene predicato loro.

La Mia Parola potrebbe colmare grandi lacune nella loro conoscenza, li potrebbe risvegliare alla vita, perché nei circoli chiesastici ci sono anche degli uomini che tendono seriamente al perfezionamento, e perché a questi viene anche indicata la retta via attraverso la verità della Mia Parola. Tuttavia, finché non riconoscono la Mia voce come la voce del Padre, fino ad allora non potranno stabilire uno stretto legame con Me, quindi non potranno ancora entrare nel vero rapporto come figli, non potranno darsi completamente a Me e lasciarsi guidare da Me, e non da coloro che si arrogano questo diritto senza essere stati nominati da Me.

Io stesso voglio essere Colui al Quale rivolgersi in ogni necessità del corpo e dell’anima, e se lo fanno seriamente, allora fornirò loro ciò di cui hanno bisogno per il corpo e per l’anima. E poiché la Mia pura Parola è il giusto nutrimento per la loro anima.

la fornirò anche a loro, non appena questa richiesta sarà rivolta a Me con urgenza. Però, finché non accetteranno la Mia pura Parola offerta dall'alto, questa chiamata per il giusto nutrimento dell'anima non potrà giungere a Me, ...bensì gli uomini saranno soddisfatti con quello che viene offerto loro dagli stessi uomini! Essi non pretendono di più, e perciò non vanno oltre nella loro vita terrena, perché una cosa deriva dall'altra.

Ogni seria richiesta dimostra amore per Me e trova l'esaudimento nel Mio Amore, e la cosa migliore che posso offrire ad un figlio terreno nella sua vita terrena è la Mia Parola. La Mia Parola può anche certamente risuonare ovunque a chi la desidera seriamente, e la può cogliere anche in quei circoli, ma costui non la rifiuterà mai quando la Mia pura Parola gli viene offerta tramite voi. Si sazierà colmo di gioia e desiderio di quel Cibo che riconosce come fortificante per la sua anima. Gioirà grato della dimostrazione del Mio Amore, e non la rifiuterà, perché l'amore in lui illuminerà anche il suo spirito, e la Mia Parola risplenderà per lui come una luce di cui non vorrà più fare a meno.

Finché trovate resistenza quando volete diffondere la Mia Parola, avrete sempre e solo a che fare con i cristiani formali, i quali sono ancora morti nello spirito, i quali non hanno nessuna fede vivente, e devono prima risvegliarsi alla vita. Per questo c'è bisogno della loro volontà di allacciare con Me uno stretto collegamento, (e ciò può essere fatto) attraverso un'amorevole attività, oppure, quando la loro volontà di amare è ancora troppo debole, (può essere fatto) anche attraverso un contatto mentale, attraverso una preghiera per l'aiuto nelle necessità spirituali rivolte al loro Dio e Creatore dall'eternità. Allora Mi rivelerò come Padre, e darò alle loro anime ciò di cui hanno bisogno, ...e allora riconosceranno chiaramente che il Padre parla a loro per la loro salvezza! – Amen!

\* \* \* \* \*



B. D. nr. 6547

(15. 05. 1956)

**“Non siate seguaci di guide che pretendono solo cieca obbedienza!”**

*(da uno spirito-guida)*

Non potrete registrare nessun successo significativo alla fine della vostra vita terrena se avete percorso la via larga, se vi siete uniti ai viandanti senza prima chiedere dove conducesse la via che le masse percorrevano, perché allora sarete solo dei seguaci che credono di poter scaricare la loro responsabilità sul loro prossimo, su coloro che guidano le masse.

Ognuno di voi nel suo cammino terreno giungerà a degli incroci, e anche i singoli accompagnatori prenderanno altre vie, e allora l'essere umano deve prendere una decisione da se stesso dove vuole rivolgersi. Infatti, se egli rimane un seguace della via larga fino alla fine della sua vita, non avrà conquistato nulla per la salvezza della sua anima. Per questo delle organizzazioni ecclesiastiche non possono mai garantire il raggiungimento della beatitudine ai loro membri, perché ognuno deve sforzarsi di raggiungerla da sé, e può certamente ricevere delle indicazioni, ma ciascuno deve svolgere su se stesso il lavoro dell'anima, cioè ognuno deve ora percorrere da sé la via che conduce verso l'alto.

E' un grave errore voler scaricare la responsabilità della propria anima su presunte guide, di fare sempre e solo quello che richiedono queste guide e credere che questo è 'il cosciente lavoro sull'anima'. – E' un grave errore non poter sottoporre le richieste di quelle guide ad un esame, di accettare tutto incondizionatamente e credere a ciò che i leader presentano come verità. Anche se fosse la verità, ognuno deve prendervi posizione, perché solo allora potrà riconoscere quando l'errore vuole insinuarsi, e difendersene.

Chi però si fida completamente di ciò che deve essere necessariamente esaminato, non deve presumere che la sua omissione trovi scuse, non deve credere di poter scaricare la sua colpa su coloro che lo hanno guidato erroneamente, poiché ciascuno vede le vie che si diramano, e può seguire ugualmente quelle vie come quella su cui cammina, ma dovrebbe sempre domandarsi dove conducono le diverse vie, e solo dopo scegliere consapevolmente.

Chi invece butta gli occhi a terra e va spensieratamente dietro alle masse, può anche non vedere l'incrocio, e anche allora è colpa sua, perché deve guardarsi intorno, non deve andare alla cieca se gli è stata concessa la grazia di poter vedere. Egli deve riflettere, perché per questo gli è stato dato l'intelletto che deve anche usare per il raggiungimento della salvezza dell'anima. E dovete anche sapere che non è mai giusta la via che è percorsa dalle masse, perché le masse sono guidate dall'avversario di Dio, e mai vi si troverà la verità.

Dovete ricordarvi che sulla Terra l'avversario ha il predominio e che gli appartengono molti più uomini che a Dio. Se solo riconosceste nel marciame degli uomini, nell'assenza d'amore e nel basso stato spirituale, quanto è forte il suo potere sull'umanità... Allora voi, se siete spinti seriamente a raggiungere la salvezza della vostra anima, non vi muovereste tra le masse, ve ne separereste e cerchereste una via che è orientata diversamente, prestereste attenzione ai messaggeri che precedono con la *luce* per illuminarvi la via, non vi accontentereste con discorsi vani, chiedereste delle sagge istruzioni per darvi una vera luce, e voi stessi riflettereste per giungere ad una *luce* sempre più chiara.

Scuotetevi di dosso la spensieratezza quando si tratta della salvezza della vostra anima! Non lasciate che altri si prendano cura di voi, perché voi stessi portate la responsabilità per la vostra anima, che nessuno può togliervi! Cercate voi stessi di mettervi in contatto con Dio. Scegliete Lui come vostra Guida e liberatevi di coloro che sulla Terra credono di essere Suoi rappresentanti, perché i veri rappresentanti di Dio vi indicheranno sempre e solo di stabilire il contatto con Dio, mentre i falsi rappresentanti vogliono togliervi la responsabilità e pretendono da voi solo cieca obbedienza e adempimento di comandi che loro stessi hanno decretati.

Se volete diventare beati, allora dovete anche percorrere le vie che conducono alla beatitudine; dovete pregare Dio che Egli vi indichi le giuste vie e vi dia la forza di incamminarvi anche quando conducono in alto. E Dio vi manderà incontro le giuste guide. Egli stesso vi attirerà, ...e raggiungerete certamente la vera meta! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6559

(31. 05. 1956)

**Explicare l'annuncio della Parola solo con la presenza di Dio in sé**

*(il Signore):*

Il lavoro per Me e per il Mio regno dev'essere fatto con tutto il fervore, perché il tempo stringe e ne devono essere conquistati ancora molti prima della fine. Anche gli avvenimenti del mondo contribuiranno affinché gli uomini diventino riflessivi ed abbiano un orecchio aperto per il Mio Vangelo, se questo viene presentato loro in modo vivente da coloro che sono di spirito risvegliato.

Tuttavia, anche costoro potranno operare con successo nell'ultimo tempo, mentre i predicatori morti otterranno una decadenza dalla fede, piuttosto che un risveglio dei loro ascoltatori, poiché costoro non predicheranno affatto su incarico Mio, ma si auto-ungeranno a *'servitori del Signore'*, che però non potranno mai esserlo finché il Mio Spirito non opera in loro, finché non si saranno lasciati risvegliare dal Mio Spirito, che però richiede una vita nell'amore. Solo ciò che dimostra la vita può condurre nuovamente alla vita.

La Mia Parola dev'essere predicata in modo vivente agli uomini, per risvegliarli alla vita. A loro deve essere offerta in modo che percepiscano la forza della Parola e, da questa, vengano stimolati a viverla. Devono sentirsi interpellati da Me stesso, e questo è possibile solo quando Io stesso posso parlare loro attraverso la bocca di servitori risvegliati. Questo, però, è incomprendibile e sconosciuto a coloro che si atteggiavano come Miei rappresentanti sulla Terra, e tuttavia annunciano agli uomini un Vangelo irrigidito a morte, servendosi solo delle Parole che Io una volta ho detto agli uomini, a cui però ora manca la vita perché manca lo spirito che la renda vivente.

Solo alcuni pochi parlano con forza anche quando conducono una vita di vero amore, e in tal modo arrivano anche all'illuminazione dei loro pensieri. Se costoro si lasciassero prendere pienamente nelle Mie braccia, potrebbero diventare anche veri rappresentanti del Mio insegnamento sulla Terra. Invece

trovano difficilmente la via verso di Me, la quale deve condurre direttamente dal cuore a Me, ma non attraverso un luogo artisticamente preparato da uomini che chiamano '*chiesa*'.

Voi non volete sentire questa verità, tuttavia, prendete una buona volta seriamente e fiduciosi questa diretta via verso di Me, e non avrete da pentirvene! Nondimeno, posso dare questo consiglio solo a coloro che sono pieni d'amore, perché solo allora posso parlare a costoro, poiché discenderà il Mio Spirito, e ora loro potranno anche essere i Miei veri rappresentanti.

Dev'essere fatto ancora molto lavoro, ed Io invito continuamente a questo lavoro nella vigna, cerco assiduamente dei servi che siano volenterosi a servirMi, e voglio anche dire loro come devono essere costituiti quelli che servono per questo lavoro della vigna: – *devono avere una fede vivente che è stata risvegliata alla vita attraverso l'amore!* Infatti, Io stesso devo poter agire in loro, altrimenti il loro lavoro è inutile. Esprimere le Mie parole è inutile se allo stesso tempo da queste parole non scaturisce la forza che risveglia alla vita, e la vita la può donare solo Colui che è la Vita stessa.

Quindi ogni annunciatore del Mio Vangelo sulla Terra deve permettere e rendere possibile che Io stesso possa parlare tramite lui. Deve unirsi così intimamente a Me attraverso l'amore, cosicché Io ora sia presente in lui e parli da lui quando apre la sua bocca per predicare la Mia Parola. Non deve credere che la Mia presenza sia ovvia se si serve delle Mie parole, poiché senza il Mio Spirito sono solo termini vuoti.

Dapprima deve richiedere il Mio Spirito unendosi consapevolmente a Me e, mediante un agire d'amore disinteressato, renda possibile la Mia presenza. Un'inimmaginabile benedizione fluirà su tutti coloro che l'ascoltano, perché ora ascolteranno Me stesso e potranno essere toccati dalla forza della Mia Parola, in modo che loro stessi siano risvegliati alla vita. Allora non esisterà più nessun pericolo che vadano perduti, perché ciò che una volta è arrivato alla vita su questa Terra, non perderà più la vita, e ciò che una volta sfugge alla morte, sfuggirà a colui che una volta lo ha esposto alla morte, ma, ora, ... vivrà in eterno! – Amen!

B. D. nr. 6627

(21. 08. 1956)

**Nei differenti orientamenti spirituali, dov'è la verità?**

*(il Signore):*

Ogni disputa riguardo lo spirituale potrebbe essere risolta se ogni rappresentante della sua opinione la presentasse a Me stesso ed aspettasse le Mie spiegazioni. Allora non esisterebbero davvero dei conflitti. Allora tutti i partners dovrebbero unirsi, perché riceverebbero solo la stessa risposta da Me. – Che ora siano sorte così tante scissioni, che si siano formati così tanti orientamenti spirituali, è una sicura dimostrazione che non è stata percorsa questa via verso di Me, vuol dire che gli uomini impegnano solo il loro pensare intellettuale, e questo pensare intellettuale non potrebbe mai procurare gli stessi risultati, perché il Mio avversario può inserirsi facilmente e confondere l'intelletto, laddove Io stesso non vengo invocato per illuminarlo.

Certamente, questo possono averlo fatto i singoli rappresentanti nelle loro considerazioni, e la loro opinione corrisponderà perciò anche alla verità, ma questa non si fisserà nei confronti di coloro che Mi hanno tralasciato. Perciò, il giusto e il vero risplenderà e trasparirà continuamente, ma si baderà troppo poco alla sua *luce*, e i conflitti non verranno risolti, si manifesteranno perché l'intelletto verrà sempre valutato più alto, e l'intelletto può rivestire i peggiori raggiri, i quali si considereranno come saggi e verranno anche continuamente rappresentati.

Se ora voi uomini pensate ai molti differenti insegnamenti e orientamenti di fede, allora dovete già dubitare della verità di ciò che rappresentano, perché può esistere una sola verità. Quindi, se fra tutti i differenti orientamenti ci fosse davvero la verità, allora tutte le altre dovrebbero essere false! Ma quale è la vera? Ognuna pretende per sé il diritto di possedere la verità, e tuttavia non può essere riconosciuta, altrimenti non ci sarebbero dubbi e non ci si ricorrerebbe ad un'altra. Ponderatelo! Ponderate che la verità è la Mia proprietà! Ponderate che siete i Mie figli e che vi amo, quindi,

non vi nasconderò la verità! Perciò questa deve anche essere riconoscibile.

Dunque, finché voi uomini non sapete, bensì presumete solo di stare nella verità, non sarete in grado di possederla, ma questo non vale per i credenti ciechi che da se stessi non hanno mai preso posizione su ciò che viene preteso da loro di credere, bensì Mi rivolgo alle guide, ai rappresentanti delle singole confessioni o orientamenti spirituali che cercano ancora di convincere i loro seguaci della verità di ciò che rappresentano. Mi rivolgo a coloro che usano e si spongono con il loro intelletto, affinché il prossimo che è ancora indeciso li segua. Mi rivolgo a coloro che sarebbero ben capaci intellettualmente di riconoscere la pura verità, se allo stesso tempo lasciassero parlare il cuore, se dessero allo spirito in loro la possibilità di esprimersi, ma che finora non l'hanno fatto, e perciò sbagliano, anche se dispongono di un intelletto altamente sviluppato. Tutti questi si stupirebbero di arrivare agli stessi risultati se volessero prendere la retta via verso Colui che in Sé è la Verità e che può sempre e solo diffondere la verità, e lo farà.

Le molte denominazioni e i differenti orientamenti spirituali dimostrano in modo spaventoso che *l'attività dello Spirito* è estranea a tutti coloro che si trovano in cima, i quali non formano nessuna comunità perché sostengono opinioni opposte. Se permettessero l'operare dello spirito, allora presto dovrebbero anche riconoscere che non è necessaria nessuna comunità esteriore, che l'uomo deve cercare la verità in se stesso, e che ognuno può anche riconoscere la verità se si lascia istruire dal suo spirito, se prende la via verso di Me e fa la Mia volontà e ora Mi ascolta.

Uno tale potrà dire con ragione che la sua *'fede'* è diventata *'certezza'*, e allora rappresenterà anche convinto gli insegnamenti di fede, e tutti coloro che sono dello stesso spirito verranno anche istruiti subito dal loro spirito, e quindi sapranno che la pura verità si trova solo da Me stesso, la quale rende indescrivibilmente felici tutti coloro che l'hanno trovata, e risolverebbe qualunque questione di litigio, ...se la spiegasse quell'Uno che ne è l'unico Competente! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6649

(20. 09. 1956)

**Il cristianesimo a ore non serve a nulla, ma vale solo la via verso il cuore di Dio**

*(il Signore):*

Solo pochi uomini trovano la via verso di Me, e solo pochi sono disposti a percorrerla, anche se sostengono di sé di essere credenti in modo cristiano, benché esteriormente facciano anche parte di coloro che si sono uniti a delle organizzazioni ecclesiastiche e quindi vengono chiamati ‘religiosi’. Tutti questi hanno certamente intrapreso la via, ma si sono fermati prima di raggiungere il Mio cuore.

Voi uomini lo comprenderete quando osserverete più da vicino la vostra vita terrena, la quale pone in primo piano il mondano, il benessere fisico. Quand’è che vi renderete conto seriamente di quanto poco tempo impiegate nel pensare a Me e al vero scopo della vostra vita, e per lo più Mi donate solo il tempo che è stabilito per tradizione, una breve preghiera del mattino, del mezzogiorno e della sera, oppure le ore del culto religioso ufficiale? Invece i vostri pensieri Mi cercano raramente nella totale libera volontà! Solo raramente conversate con Me per vostra propria iniziativa! Solo raramente avete il desiderio di entrare in un intimo contatto con Me, e i vostri pensieri sono sempre colmi di preoccupazioni terrene, progetti e gioie terrene! Non sono Io il contenuto principale dei vostri pensieri, perfino quando credete in Me come vostro Creatore e Conservatore, ma in Me non vedete ancora di gran lunga il Padre, al Quale vi spinge l’amore.

Quindi, anche solo raramente prendete la via verso il Mio cuore, raramente parlate come figli al Padre, facendoLo stare con voi in ogni situazione della vita, vivendo pure la vostra vita nell’intima comunione con Me. Allora voi uomini parlereste più spesso con Me, i vostri discorsi andrebbero in altre direzioni di come è il caso, perché nella vita quotidiana non vengo quasi mai menzionato, e coloro che lo fanno, vengono derisi in modo sprezzante, non vengono presi sul serio.

Così stanno in realtà le cose con voi uomini. Io stesso posso essere presente tra voi solo raramente, perché non pensate a Me e ancor meno vi radunate nel Mio Nome. Solo raramente Mi viene sacrificata un'ora per un vero bisogno interiore, e perciò vi dico: *solo pochi uomini percorrono la via verso il Mio cuore! Solo pochi fanno in modo che Io possa essere il loro costante Accompagnatore su questa Terra!* Il loro cristianesimo a ore non può procurare agli uomini nessun progresso spirituale, perché non esiste nessun libero legame con Me, finché consiste nella visita tradizionale al culto religioso e nelle sue usanze.

Solo il vivo collegamento, l'impulso interiore nella libera volontà vi aiuterà al perfezionamento, e il desiderio di ascoltare la Mia Parola e di offrire il nutrimento all'anima verrà valutato e adempiuto come desiderio di Me. Su questo, l'uomo stesso deve rendersi conto di quali sono i suoi più intimi impulsi verso di Me e fin dove segue solo le richieste tradizionali che ha ricevuto per educazione, e se le adempie anche solo per tradizione.

Io guardo nel cuore, e nessuno Mi può ingannare, ma esigo anche tutti questi cuori, e non Mi accontento di essere inserito al secondo o al terzo posto. E finché il mondo e le sue pretese sta ancora al primo posto, appartenete ai *'cristiani morti'*, perché il cristianesimo vivente si manifesta diversamente: *esso è una costante attività nell'amore, quindi, è un operare con Me!* E a chi posso essere presente attraverso l'amore, costui pensa a Me anche in ogni momento, Mi mette davanti a tutte le cose terrene e non inizierà nulla senza essersi dapprima unito intimamente a Me.

Ma di questi ce ne sono solo pochi, e tuttavia molti uomini credono di vivere in modo giusto perché eseguono le richieste 'ecclesiastiche'. Tutti costoro non persevereranno quando si tratterà dell'ultima decisione, perché a loro mancherà la forza che devono ricevere da Me stesso, e per questo è necessario l'intimo legame con Me!

Lasciate che vi indichi che verrà il tempo in cui sarà pretesa da voi la decisione, e allora vi troverete in gravi difficoltà se non possedete la viva fede, la quale però, è necessaria affinché troviate e dobbiate percorrere la via verso il Mio cuore, perché solo Io posso



dotarvi con la forza, ma devo poter essere presente tra voi, ...per cui dovete unirvi intimamente con Me! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7072 a/b

(23/24. 03. 1958)

**Nascere in qualunque orientamento religioso è ininfluenza per lo sviluppo del proprio spirito**

*(da uno spirito-guida)*

Il fatto che esistono così tanti orientamenti spirituali o di fede e che gli uomini vi sono stati accolti tra loro per lo più senza la loro propria volontà, dovrebbe farvi riflettere. Non è la volontà del bambino che decide in quale orientamento di fede ‘nascere’, e quindi, per così dire, non è nessun proprio merito o una propria colpa, essere educati in un determinato orientamento di fede. E se ora fosse l’uno o l’altro “*a rendere beati ...*”<sup>2</sup>, se uno o l’altro fosse l’unico giusto dinanzi a Dio oppure compiacente a Lui, allora gli uomini posti nell’uno o nell’altro orientamento spirituale potrebbero sentirsi, con ragione, svantaggiati da Dio, che a loro sarebbe stata preservata la “vera Chiesa”<sup>2</sup> attraverso la loro nascita.

Invece, non è affatto detto che un uomo possa giungere alla verità senza il proprio contributo, ed è ancora del tutto insignificante in quale orientamento di fede si sia collocati alla propria nascita. Infatti, ciascuno deve combattere per giungere alla luce della verità, ed è altrettanto certo che la verità non si lascia impiantare secondo l’educazione, finché l’uomo stesso non abbia raccolto in sé il giusto terreno nel quale la verità possa fare radici, per diventare e rimanere ora la sua proprietà.

Tuttavia, quel dato di fatto menzionato prima, dovrebbe dare da pensare a tutti coloro che puntano sulla loro appartenenza e ad un determinato orientamento spirituale e si considerano come “*coloro che camminano nella verità*”. E’ un pensiero presuntuoso credere di possedere il privilegio per il regno del Cielo. Eppure molti hanno questo pensiero arrogante, perché tutti gli appartenenti di sette sono pienamente convinti di possedere l’unica verità, e nonostante ciò, hanno solo accolto quello che a loro è stato

insegnato ulteriormente da coloro che, altrettanto fanaticamente, si sono ritenuti infallibili. E nessuno di loro ha riflettuto sul fatto di come Dio stesso possa predisporre verso coloro che non appartengono al loro orientamento spirituale.

Finché alla base di una scuola di pensiero c'è solo l'Amore per Dio e per il prossimo e per l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, anche da questa stessa possono sorgere dei veri cristiani, ai quali risplenderà presto anche la luce della verità, perché, se i Comandamenti d'amore di Dio vengono adempiuti nella fede in Gesù Cristo, il divin Redentore, allora l'uomo stesso diventa attivo, e allora è entrato per propria spinta nella *"comunità dei credenti"*, nella Chiesa che Gesù Cristo stesso ha fondato sulla Terra. E questa auto-decisione deve essere presa da ciascuno, ovvero anche: – *La religione di base è l'adempimento dei comandamenti dell'amore!*

Finché questi vengono disattesi, l'uomo si trova al di fuori della Chiesa di Cristo, al di fuori della verità, anche se appartiene ad un orientamento di fede che pretende di essere *"...l'unica vera!"*, e *"...che rende beati!"*. Nessun uomo può conquistarsi la beatitudine solo attraverso la sua appartenenza ad un determinato orientamento spirituale oppure attraverso delle azioni pretese da questo. Solo il vero amore disinteressato per il prossimo, che dimostra anche l'amore per Dio, conduce alla beatitudine, e questo può essere esercitato in ogni orientamento spirituale, e questo condurrà anche alla conoscenza della pura verità.

Finché esistono delle comunità delimitate, finché ognuna cerca di conquistare per sé dei membri che devono dimostrare la loro appartenenza con il fatto che riconoscono ciò che loro stessi insegnano, finché la libertà del pensare di questi membri viene limitata, anche costoro sono 'solo' quelli che corrono accanto, ma non sono cristiani viventi ...

\*

(24.05. 1958)

... che si possono annoverare nella Chiesa di Cristo.

Invece, non appena un uomo è diventato 'vivente', cosa che richiede solo una vita nell'amore, riconoscerà anche fin dove un orientamento spirituale può far valere il diritto alla verità. Allora

potrà certamente istruire meglio i suoi simili, che non i leader di quegli orientamenti spirituali, ma non potrà nemmeno trasferire la sua conoscenza sul prossimo, in quanto costui deve adempiere le stesse condizioni che conducono alla conoscenza della pura verità, cioè: *dapprima anche lui deve essere diventato un cristiano 'vivente' attraverso una vita nell'amore!* Infatti, solo allora la sua fede diventerà forte, e allora apparterrà alla Chiesa di Cristo che Lui stesso ha fondato sulla roccia della fede.

Dovrebbe essere chiaro ad ogni uomo pensante, che Dio non renderà mai dipendente il divenire beato di un uomo a seconda di quale orientamento di fede o comunità appartiene, perché già il solo fatto che gli uomini vengono inseriti per nascita in tali comunità senza la propria dichiarazione di volontà, dovrebbe dar loro da pensare, a condizione che siano ancora credenti fino al punto da riconoscere un Dio e un destino dell'uomo.

Per i miscredenti tali pensieri non sono comunque discutibili, perché rigettano ogni orientamento spirituale. Invece a coloro che sostengono con troppo fervore la loro opinione e che cercano di menzionare continuamente come prova della loro verità delle parole dalla S. Scrittura, che loro interpretano anche solo intellettualmente, valgono queste Parole: *che solo l'amore rende efficace lo spirito nell'uomo!*

Allora lo Spirito li istruirà anche secondo la verità, ma allora gli insegnamenti errati verranno anche illuminati in qualunque scuola di pensiero, dai quali l'uomo deve liberarsi, se vuol essere un cristiano vivente, un seguace della vera "Chiesa di Cristo", la quale non deve mostrare nessun simbolo esteriore, ...che solo l'operare dello Spirito divino! – Amen!

---

**I** – 'la sola che rende beati' : questa è una massima accreditata agli appartenenti alla comunità dei gesuiti, denominati inizialmente "La compagnia di Gesù", un ordine di monaci spagnoli creato dallo spagnolo Ignazio di Loyola nel 1534 con l'intento di predicare in Terra Santa, poi deviati e asserviti all'inquisizione, nell'idea di convertire inizialmente i musulmani, ma poi, autorizzati dalla Chiesa di Roma, esteso a qualunque fedele che non si fosse sottomesso al loro ordine. La loro massima era proprio di ritenersi "*l'unica vera Chiesa che rende beati*".

2 – 'la vera Chiesa' : trattasi dell'unica Chiesa fondata dal Signore tramite Gesù, ma completamente spirituale [vedi il [fascicolo n. 19](#) – “La Chiesa di Cristo”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7690

(3. 09. 1960)

### **Esortazioni ai cristiani formali per tendere a una vita nell'amore**

*(il Signore):*

Per voi uomini c'è una sola possibilità di raggiungere la maturità dell'anima sulla Terra: *dovete vivere nell'amore!* Vi ripeto continuamente una sola cosa: *che potete diventare beati solo attraverso l'amore!* E devo presentare continuamente dinanzi a voi i Miei comandamenti dell'amore come i più urgenti, perché non c'è niente che può sostituire una vita nell'amore, perché nulla può aiutare a giungere alla beatitudine, se non adempite i Miei comandamenti dell'amore.

Perciò potete fare quello che volete, potete adempiere in modo ultra zelanti dei comandi rilasciati dagli uomini, potete eseguire tutte le prescrizioni che vi vengono presentate come necessarie, e non avanzerete d'un passo nel vostro sviluppo spirituale, se tralasciate l'amore. Perciò riflettete bene quando intraprendete qualcosa, se ne siete stati spinti dall'amore in voi, oppure se adempite solamente dei 'comandi' che vi sono stati dati da parte degli uomini e che non hanno nulla a che fare con 'un'opera dell'amore'. Dovete riflettere sempre su ciò che stimola i vostri pensieri e le azioni, e non dovete considerare niente d'importante che fa mancare l'amore.

Proprio quegli uomini che si sentono legati a una confessione sono tiepidi nell'adempimento dei Miei comandamenti dell'amore. Essi rivolgono tutta la loro attenzione solo agli usi tradizionali, adempiono dei 'doveri' che a loro vengono rappresentati come importanti, ma in tal modo non aumentano in nessuna maniera la maturità dell'anima, e nondimeno, dovrebbero saperlo che solo per questo soggiornano sulla Terra, così che le loro anime giungano alla maturità.

Tuttavia, ve lo sottolineo costantemente, che per questo è assolutamente necessaria una vita nell'amore, e che null'altro può sostituire l'attività nell'amore disinteressato, e per quanto vogliamo essere ferventi nell'adempimento di obblighi rilasciati dagli uomini, non potranno registrare il minimo successo per la loro anima. Perciò, tutto quello che voi uomini eseguite, è senza valore, se in ciò che fate non è determinante l'amore.

E quando dite: "Tutto in onore a Dio!", come potete onorarMi se non Mi amate? E come potete amarMi se non badate ai bisogni del vostro prossimo, che è comunque vostro fratello? Come potete avere amore per Dio, quando vi manca l'amore misericordioso per il prossimo, mediante il quale soltanto potete mettere alla prova l'amore per Me? Voi vivete una vita sbagliata se vi sentite legati ad usi e costumi confessionali, a cerimonie e agli adempimenti di doveri! Voi sprecate la forza vitale che vi è stata donata da Me affinché sulla Terra vi conquistiate la forza spirituale, e questa può essere guadagnata solo mediante un'attività nell'amore.

Voi uomini prendete sul serio solo la vita terrena, non vivete abbastanza indifferenti da non riflettere almeno una volta sul fatto che il vostro Dio e Padre potrebbe non accontentarsi di ciò che voi eseguite solo esteriormente. Riflettete su questo: su ciò che Io stesso pretenderei da voi se camminassi di nuovo come Uomo sulla vostra Terra. – Credete forse che potrei compiacerMi del fatto che voi uomini vivete in una fede morta, che eseguite meccanicamente solo cose che non possono mai avere un valore davanti ai Miei occhi?

Come v'immaginate voi uomini il vostro Dio e Padre? Come potete, voi uomini, mettere in sintonia con la Mia Sapienza, ciò che vi siete edificati, ciò che v'immaginate come "Chiesa di Cristo"? Come potrei trovare compiacimento negli usi e costumi, nelle azioni che vi vengono presentati come la "Mia Volontà" e che non sono richiesti da Me? Io posso e voglio compiacerMi solo di coloro che compiono delle opere d'amore. Farò valere sempre e solo quello che ha origine nell'amore, e le anime possono maturare solo quando l'uomo cambia nell'amore, quando combatte l'amore dell'io e si apre all'amore disinteressato per il prossimo, poiché è l'amore che vi manca e che dovete riacquistare finché siete sulla Terra. Dovete

vivere una vita nell'amore, altrimenti il vostro cammino terreno è inutile, ...e non raggiungerete mai la vostra meta! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8054

(3. 12. 1961)

**“Se ritenete che la Bibbia sia conclusa, siete solo dei cristiani morti!”**

*(il Signore):*

Quanto è sbagliato presumere da parte vostra che la Mia Parola si è conclusa con la S. Scrittura, il Libro dei padri, come se Io stesso avrei posto un limite a Me stesso per non esprimerMi più e non parlare più agli uomini. Chi vi dà il diritto ad una tale supposizione? Chi ve lo vuol vietare, se Io come Padre voglio parlare continuamente ai Miei figli? Chi vi dà il diritto di esprimere una tale affermazione che unicamente la Bibbia è sufficiente, che voi uomini non avete più bisogno di un'ulteriore Parola?

Voi che rifiutate ogni nuova Rivelazione vi trovate ancora nella più profonda oscurità dello spirito! E in quest'oscurità non comprenderete nemmeno la Bibbia, e quindi questa, per voi, è ancora un Libro chiuso, perché non comprendete il senso spirituale della lettera, altrimenti trovereste anche i riferimenti sulle Mie ininterrotte rivelazioni, ...e vi sarebbe comprensibile l'attività del Mio Spirito! Invece, finché voi stessi siete ancora di spirito non risvegliato, non afferrerete il senso della Parola che Io stesso ho dato ai Miei discepoli quando camminavo sulla Terra.

Quanto sareste poveri voi uomini, se doveste accontentarvi di un Libro che voi stessi non siete più in grado di esaminare sul suo contenuto immutato, se non vi fosse offerta continuamente la pura verità dall'alto tramite la quale soltanto siete in grado di misurare se vi muovete nella verità. Voi che volete considerare solo questo 'Libro dei padri', voi stessi non siete penetrati nella 'Parola', l'avete letto solo con l'intelletto, ma non avete lasciato parlare lo spirito in voi che vi istruisce e vi dà il chiarimento sul senso della Parola. Siete ancora attaccati alla lettera e non ne comprendete il suo senso spirituale, e quando Io stesso vi introduco nella verità,

allora negate il Mio operare e sospettate i Miei servitori di frequentare il Mio avversario.

Voi Mi rinnegate la Volontà e il Potere di parlare con coloro che si offrono a Me al servizio nella pienissima fede, e che perciò sono anche in grado di percepire in sé la Mia voce, e persistete ostinatamente nell'opinione che la Mia Parola sarebbe conclusa con la Scrittura, che voi riconoscete come unico Libro mediante il quale Mi sono rivelato.

E questo è a vostro danno, poiché con il vostro rifiuto della Mia Parola dall'alto dimostrate che siete solo dei cristiani morti, perché un cristianesimo vivente è nell'operare nell'amore, e questo vi farebbe guadagnare l'illuminazione dello spirito, e quindi anche la comprensione per il Mio straordinario aiuto nel tempo dell'afflizione spirituale! Allora comprendereste anche le Parole della Bibbia, le promesse che Io stesso vi ho dato e che indicano che Io stesso Mi rivelo a coloro che osservano i Miei comandamenti.

Come volete interpretare queste Mie promesse, se negate ogni 'nuova Rivelazione'? Volete punire Me stesso di menzogna se vi annuncio il '*Mio Consolatore*' (Gv. 14,16) che può introdurvi in tutta la verità? Come comprendete queste Parole che si devono compiere, affinché si adempia ogni Mia promessa che ho dato agli uomini nel tempo della Mia vita terrena? E sapete il perché non volete credere? Perché siete di spirito arrogante, perché vi manca la vivacità interiore, vi manca il risveglio dello spirito, e quindi credete di poter limitare Me e la Mia azione come piace a voi!

Invece, ...vi sbagliate! E anche se credete di aver ottenuto una conoscenza mediante lo studio che vi autorizza a rifiutare la Mia Parola dall'alto, siete di spirito arrogante, e perciò non potrete nemmeno ricevere mai una Mia rivelazione, poiché Io dono la Mia grazia solo all'umile, ...e a voi manca quest'umiltà! Ed è per questo che camminate anche nell'oscurità e non la spezzerete, perché sviate da quella *luce* che potrebbe donarvi la conoscenza, se desideraste entrare nel suo splendore.

Il Mio Amore per le Mie creature non cesserà mai, e mai mancherò di parlare a voi uomini, anche se solo dove ne esistono i presupposti. E la Mia Parola risuonerà sempre in coloro che sono di

una buona volontà, ai quali posso parlare come Padre ai Suoi figli e che credono vivamente in Me. E a loro Mi manifesterò, e i Miei riconosceranno anche la Mia voce, perché a loro posso essere presente e rivelarMi, ...come ho promesso! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8238

(12. 08. 1962)

### **Origine dell'organizzazione chiesastica con l'intento di distorcere la verità**

*(il Signore):*

Ho ancora molto da dirvi, perché ci sono ancora molti errori da eliminare, se voi uomini volete camminare nella verità. Tuttavia il Mio Spirito può operare solo in misura limitata, in proporzione a come è costituito il vostro stato di maturità, perché per poter accogliere una conoscenza che a voi è ancora del tutto estranea, la devozione del ricevente verso di Me deve essere così intima, che il Mio flusso spirituale possa fluire senza nessun ostacolo.

Voi uomini vi chiederete: *perché ho permesso una così forte distorsione della verità, che originariamente è proceduta da Me, così che l'umanità è potuta arrivare ad una così profonda oscurità spirituale?* – E ancora una volta devo rispondervi che la libera volontà dell'uomo non permette di limitarsi, se è dedito al Mio avversario ed è anche attivo nella sua volontà sulla Terra. Considerando che il Mio avversario è solamente interessato affinché gli uomini sulla Terra non arrivino alla conoscenza del loro Dio e Creatore, considerato che è interessato solo a spegnere oppure offuscare ogni Mia luce, ed egli ha lo stesso diritto di influire sulla volontà degli uomini, così la verità sarà continuamente inquinata, poiché il Mio avversario vuole deformare la Mia immagine, vuole presentarmi agli uomini in modo che non debbano provare nessun amore per Me, e per questo impiega qualunque mezzo.

Quando ho compiuto la Mia Opera di redenzione sulla Terra, il Mio puro Vangelo è stato portato fuori nel mondo dai Miei discepoli. Loro avevano ricevuto da Me la verità nella forma più pura e l'hanno trasmessa nello stesso modo puro perché erano colmi



di Spirito. Invece gli uomini erano di diversa natura, perché le loro anime stavano ancora sotto il peso del peccato originario, ed erano ancora una parte del Mio avversario, benché questi non poteva costringerle di essere completamente soggette a lui. Ma il male ereditario – l'arroganza e la brama di dominio – erano presenti ancora molto forti in loro, e lui li sfruttava per influire e anche per seminare discordia tra i seguaci del Mio insegnamento, il puro Vangelo.

E ora, poiché alcuni di loro spiccavano in particolar modo, fondarono da loro delle organizzazioni, si elevarono ad amministratori ed eressero così un'opera con molti interessi terreni e mondani, e così il Mio avversario ne fece parte, e la sua massima tendenza era questa: *minare la verità del Vangelo!* Quindi la *luce* si è offuscata sempre più, e dell'influenza avversa ha stabilito altri insegnamenti che non sono stati riconosciuti come insegnamenti errati. E questi furono difesi con grande fervore come apparentemente dati da Me a questi amministratori, ed essi da allora ne pretesero anche la credenza in questi da coloro che facevano parte della loro organizzazione, la quale si costituì in una '*struttura di potere*' della massima estensione.

Chiunque avrebbe potuto e dovuto riconoscere che una struttura in cui si voleva regnare, non poteva mai essere stata eretta da Me, perché la Mia Dottrina è: *servire nell'amore!* Invece l'attività dell'avversario promuove la brama di dominio e la fame di potere, e chiunque può oggi formarsi da sé un giudizio dove questi segni sono ancora chiaramente riconoscibili. L'uomo ha una libera volontà, e se avessi distrutto tali organizzazioni grazie al Mio Potere, questo sarebbe stato un intervento alla libera volontà dell'uomo, perché la maturazione dell'anima durante la vita terrena deve essere un atto di totale libertà di volontà, se deve portare all'uomo la perfezione.

Il Mio avversario ha certamente eretto un'opera d'inganno che ha portato molta disgrazia per le anime degli uomini, tuttavia Io ho dato all'uomo l'intelletto, e tramite questo viene anche ricompensato di molte Grazie; gli ho dato la grazia della preghiera, e Mi sono avvicinato agli uomini che potevano invocarMI nella preghiera, e se la loro preghiera fosse stata solo per l'apporto della

verità e la protezione dall'errore, in verità, il loro spirito sarebbe stato illuminato e non avrebbero potuto ingarbugliarsi nella menzogna e nell'errore.

Ognuno di voi deve riflettere, ed è per questo che gli è stato dato l'intelletto. Se omette di farlo, allora è anche sua la colpa se si trova molto lontano dalla verità, se si lascia catturare da insegnamenti errati. Ogni uomo è la Mia creatura che sulla Terra deve giungere alla maturità, ed Io bramo il suo ritorno da Me, e per questo gli dischiuderò davvero tutte le possibilità, ma lui le deve sfruttare nella libera volontà, perché non lo costringo mai, ma nemmeno il Mio avversario può costringerlo.

Se voi riflettete su tutto questo, comprenderete anche che Io Mi preoccupo continuamente di guidare agli uomini la pura verità, affinché scoprano gli insegnamenti errati, li motivino e li marchino in modo che sia certamente possibile che l'uomo che lo desidera seriamente, si muova nella verità. Però, lui deve anche cercare di staccarsi seriamente dall'opera menzognera di colui che cerca sempre e solo di infittire l'oscurità sulla Terra, e perciò combatterà *la luce* con tutti i mezzi.

Tuttavia, è difficile penetrare tramite la verità, perché i pensieri degli uomini sono già talmente deformati, da non essere in grado di liberarsi da un bene spirituale accettato nel passato, e perciò ogni portatore di luce a cui do l'incarico di diffondere la Mia luce sarà attaccato. Nondimeno, finché agli uomini non sarà dato l'assoluto chiarimento, non potrà esservi nessuna chiarezza, e gli uomini continueranno a contendere, finché non verranno da Me con il serio desiderio per la verità. Solo allora verrà a loro la luce, e allora cercheranno anche di liberarsi da quel bene spirituale che loro hanno rappresentato come verità, e che tuttavia è proceduto da colui che è il nemico della verità, ...perché Mi affronta in modo ostile! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8373

(6. 01. 1963)

**“Solo i Miei veri discepoli possono rimettere i peccati”**

*(il Signore):*

A causa della falsa interpretazione della Mia Parola è già sorto molto errore, e questo è stato diffuso, ed è difficile eliminare un tale errore o sostituirlo con la pura verità, poiché gli uomini accettano molto di più l'errore e lo diffondono come verità, piuttosto che lasciarsi istruire e accettare la pura verità. E questo è sempre potuto accadere quando la Mia Parola è stata interpretata solo secondo la lettera, ma non è mai stato compreso il suo senso spirituale. Che gli uomini siano aggravati di peccato, è conseguenza del loro allontanamento di una volta da Me, è la conseguenza del peccato originario che ha portato le tenebre spirituali sugli esseri che una volta stavano nella conoscenza più limpida ed erano colmi di luce.

Quindi l'umanità si trova ancora sotto questo peccato, se non ne viene liberata tramite Gesù Cristo. Per via di questa umanità infelice sono disceso sulla Terra Io stesso, e come Uomo-Gesù ho portato il Sacrificio della croce per l'estinzione di quella incommensurabile colpa. Considerato che gli uomini sono liberi di guardare Gesù come il divin Redentore nel Quale Io stesso sono diventato Uomo, devono anche essere introdotti nella conoscenza di Lui, del motivo della loro esistenza umana e dell'Opera di redenzione, e a questo scopo ho inviato fuori nel mondo i Miei discepoli che Io stesso avevo istruito e che perciò potevano anche annunciare il Mio Vangelo tra i popoli come Miei rappresentanti.

Ora è abbastanza facile capire che gli uomini diventano liberi dalla loro grande colpa del peccato quando hanno accettato le grazie dell'Opera di redenzione, che a costoro vengono tolti tutti i peccati se si dichiarano peccatori e si rifugiano sotto la croce, verso il divin Redentore! I Miei discepoli portavano agli uomini l'annuncio di Me e della Mia Opera di redenzione, e chi accettava i loro insegnamenti, a questi potevano assicurare anche il perdono di tutta la colpa, perché avevano ricevuto da Me quest'incarico di dare il chiarimento agli uomini del perché erano infelici e gravati, e perciò potevano dare loro su incarico Mio l'assicurazione di diventare

liberi da ogni colpa se Mi riconoscevano e chiedevano a Me il perdono.

Infatti, si sono incamminati per tutto il mondo per predicare al posto Mio la Parola della croce, e così al Mio posto potevano anche perdonare i peccati agli uomini, poiché, finché portavano agli uomini il Vangelo come Miei rappresentanti, erano anche illuminati dal Mio Spirito e loro riconoscevano lo stato peccaminoso degli uomini, riconoscevano anche la loro disponibilità di pentimento che dava loro il diritto di dichiararli liberi da ogni colpa al posto Mio. Loro facevano solo ciò che Io stesso avrei fatto quando son vissuto sulla Terra. Quindi la Parola: *“A coloro cui perdonate i peccati, saranno perdonati”*, aveva la sua giustificazione e deve anche essere compresa in questo senso.

Tuttavia, ora si tratta di capire chi è attivo sulla Terra come Mio vero rappresentante, poiché unicamente da questo dipende se è possibile il perdono dai peccati da parte di un uomo, cioè chi è sancito dalla Mia Volontà, poiché, non chi si chiama ‘Mio rappresentante’ è illuminato dal Mio Spirito così che riconosca lo stato dell’anima di colui al quale vuole *‘perdonare i peccati’*. Non chi si chiama Mio rappresentante può annunciare ai suoi simili il Mio Vangelo, perché solo gli uomini illuminati dal Mio Spirito conoscono l’Opera di redenzione di Gesù, il suo fondamento spirituale e la grande colpa originaria, e perciò dev’essere assolutamente necessario *‘l’operare del Mio Spirito’*, ma questo non è constatabile in coloro che si danno tutti come Miei servitori, come Miei rappresentanti sulla Terra.

Di conseguenza, costoro non sono nemmeno autorizzati e capaci di giudicare lo stato di un’anima dei loro simili e rimettere loro i peccati. E se lo fanno, l’uomo non è comunque libero dalla sua grande colpa, se egli stesso non prende la via verso Gesù Cristo e chiede a Lui stesso il perdono della sua colpa. Perciò gli uomini non devono contare sulle assicurazioni da parte di coloro che non sono capaci essi stessi di perdonare i peccati, perché Io non ho dato loro l’incarico.

Perciò questi insegnamenti errati hanno un effetto molto dannoso sulle anime che credono di essere diventate libere dai loro peccati attraverso le consuetudini prescritte, ma trascurano di darsi a

Gesù Cristo pregandolo intimamente affinché Egli voglia perdonare la loro colpa, poiché l'estinzione della colpa originaria può essere data agli uomini solo da Gesù Cristo, e per questo si richiede la conoscenza, la quale può essere conquistata solo attraverso la pura verità.

Finché degli uomini si riterranno autorizzati a farlo, pur non essendo stati chiamati da Me, ciò avrà per conseguenza che subentri un atteggiamento tiepido, perché l'uomo si crede sollevato dalla sua responsabilità, non appena da parte di un suo simile gli viene assicurato il perdono dei suoi peccati, anche se sotto l'indicazione che Io stesso avrei dato questa promessa. Io ho detto ai Miei discepoli queste Parole: «*A coloro cui rilascerete i peccati, saranno rimessi!*» E queste parole manterranno sempre la loro giustificazione per quelli che Io stesso scelgo come Miei veri discepoli. Invece le stesse parole non potranno mai essere riferite a coloro che si sono fatti da sé, oppure ancora attraverso dei loro simili come i Miei successori, perché Io solo so chi Mi serve nel modo giusto e chi può dimostrare le necessarie premesse per questo.

E così, anche adesso scelgo di nuovo per Me i Miei veri rappresentanti sulla Terra, i quali devono annunciare il Mio Vangelo in tutta la verità e che devono esporre e combattere anche chiaramente l'errore, perché solo la verità può significare per gli uomini una vera *luce*, nella quale trovino la via verso l'alto, ...verso di Me nella Casa del loro Padre! – Amen!

---

1 – 'i Miei veri discepoli' : l'incarico di diventare discepoli è un dono di grazia concesso ai servitori che vivono nell'amore e nella fede per il Signore, tanto più importante nel 'tempo della fine', quando sarà necessario il rapporto costante con Lui per eseguire la Sua Volontà verso i tantissimi bisogni del prossimo. [vedi il [fascicolo n. 46](#) – "Per i discepoli della fine del tempo"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8673

(14. 11. 1963)

**Il servizio religioso è sempre e solo una forma di fede esteriore**

*(il Signore):*

Molti uomini credono di pensare e agire in modo religioso, ma a loro manca la giusta predisposizione verso di Me. Mi considerano certamente come il loro Dio e Creatore, ma non come il loro Padre, e perciò non stabiliscono nemmeno il rapporto di un figlio verso il Padre. Perciò non Mi pregano nemmeno in modo fiducioso, vedendo in Me solo il Dio lontano che è onnipotente e al Quale essi stessi come esseri umani sono soggetti, e perciò Lo temeranno, piuttosto che amarLo, perché non riconoscono ancora bene la Mia essenza.

Ancora una volta voglio spiegarvelo, devo dirvi che è determinante il grado d'amore dell'uomo per la giusta predisposizione verso di Me, che l'amore deve riconoscere anche il Padre, il Quale è l'Amore stesso, e poi l'uomo si spingerà anche verso di Me nell'amore e Mi invocherà come figlio Mio. Solo allora si può parlare di un cammino di vita 'religioso' dell'uomo, perché allora questo cammino di vita è garantito per ricondurlo a Me. Tuttavia, finché per un uomo Io sono ancora il Dio e il Creatore lontano, il Quale deve essere sicuramente temuto per via del Suo Potere, c'è poca speranza che si avvicini a Me nell'amore, ed eseguirà tutto, solo per formalità, ciò che la Chiesa alla quale appartiene, pretende da lui.

La spinta per questo è solo l'educazione che lo spinge a comportarsi di conseguenza, ma che non garantisce nessun cambiamento del suo essere che è scopo e meta della vita terrena. E se ora voi siete colpiti da colpi del destino, ciò è solo allo scopo affinché diventiate viventi, affinché lasciate stare la semplice forma, affinché vi occupiate di più col pensiero verso Colui che vi ha creati, che riflettiate del perché vivete sulla Terra, e poi vi diate al Suo Potere nella libera volontà, al Quale dovete la vostra vita! Infatti, un atteggiamento indifferente verso di Me, non vi procura nessun progresso spirituale, ma se volete avere seriamente il chiarimento su ciò che il vostro Dio e Creatore pretende da voi nella

vita terrena, allora lo riceverete anche certamente. Allora vi dovete occupare dapprima mentalmente con la natura del vostro Dio e Creatore, e sarete spinti dall'interno ad attivarvi nell'amore, perché è questa Mia voce che parla a voi attraverso la vostra coscienza ed inizialmente Mi rendo riconoscibile da voi.

Se ora eseguite ciò che vi dice di fare la voce della coscienza, allora vi avvicinate a Me e stabilite anche il legame con Me, il che corrisponde al rapporto di un figlio con il Padre, poiché la Mia voce sommersa vi ammonirà sempre all'amorevole attività, e l'adempimento di ciò vi procurerà anche certamente la luce della conoscenza, in modo che comprendiate anche la Mia essenza, essendo l'Amore stesso. Allora uscite dalle 'forme vuote', diventate viventi nel vostro essere e nel vostro agire, e non eserciterete più delle azioni formali, ma condurrete voi stessi una seconda vita accanto alla vostra vita terrena. In tal modo sarete entrati sulla via spirituale, perché interiormente sarete spinti verso di Me come conseguenza del vostro cammino di vita nell'amore.

Così saprete che tutto ciò che indica all'amore, tutto ciò che l'amore insegna e opera nell'amore, è bene ed ha la Mia approvazione, perché l'amore è la misura del grado di verità ed è anche la misura del grado di maturità animica di colui che, come Mio rappresentante sulla Terra, vuole ricondurre il prossimo a Me. Finché egli stesso sarà privo d'amore, anche il suo 'annuncio' sarà privo di forza, sarà un servizio religioso formale, insipido, che non può portare nessuna benedizione all'uomo, perché Io stesso gli sono lontano, perché vengono espresse solo delle parole senza suono che non possono mai raggiungere il Mio orecchio.

Solo l'intimo rapporto con Me che viene stabilito nell'amore vi renderà viventi anche nel vostro pensare, volere e agire. Solo allora voi stessi giungerete alla vita, voi che prima siete ancora morti finché vi manca l'amore. E così la partecipazione ad un 'servizio religioso' è sempre e solo una forma esteriore e non si può parlare di una Mia presenza, finché voi uomini riconoscete certamente un Dio e Creatore, ma non trovate il giusto atteggiamento verso di Me.

Prima dovete venire al Padre come figli e, dunque, tenere un fiducioso dialogo con Me. Solo allora potrete anche essere certi che Io sono presente, e allora anche la vostra fede sarà vivente, perché

un ‘figlio’ si sforzerà sempre di adempiere la Volontà del Padre, e ora non si accontenterà più della sola forma esteriore, ma desidererà con tutto il cuore la Mia presenza, che ora gli sarà anche data.

Voglio solo che arrivate alla vita, che non vi perdiate in abitudini e usanze completamente inutili che non vi portano nessun guadagno, che avete per educazione, che però sono e rimarranno completamente inutili per la vostra anima. Solo quando sarò riconosciuto da voi come Padre sarete in grado di amarMi, e solo allora adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Solo allora maturerete, ...cosa che ve la procurerà sempre e solo l’amore! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8687  
(28. 11. 1963)

### **Non sarà mai possibile l’unione delle organizzazioni ecclesiastiche**

*(il Signore):*

Finché gli uomini non si decidono a purificare la Dottrina cristiana da tutta l’opera umana aggiunta, finché ogni confessione non avrà la seria volontà di stare nella pienissima verità e di estirpare ogni errore, fino ad allora non si arriverà a nessuna unificazione delle Chiese, poiché le differenti confessioni possono ritrovarsi unite solo nella pura verità. Tuttavia, nessun orientamento è disposto a rinunciare a qualcosa del suo patrimonio spirituale, e perseverano per lo più proprio sulle false dottrine, perché da loro stessi non sono capaci di discernere finché lasceranno regnare solo il loro intelletto.

Ciò che è evidente, è che nessuna scuola di pensiero, da se stessa rappresenta ‘l’operare dello spirito’, l’operare di Dio nell’uomo, e riconosce solo su questa via una conoscenza acquisita, bensì, a loro sembra di valore solo ciò che l’intelletto dell’uomo ha fatto sorgere e da cui non riescono a staccarsi. Quindi il simbolo della Chiesa che Io stesso ho fondato sulla Terra, si trova solo raramente come dimostrazione della credibilità e della verità di ciò che viene annunciato.



Proprio ciò che garantisce la verità, manca alle organizzazioni ecclesiastiche, altrimenti tutte si troverebbero nella stessa verità, e ogni impurità sarebbe eliminata. E quindi, così viene constatato, per il più grande rincrescimento degli uomini, che la pura verità non si trova più da nessuna parte dove si spera di cogliere del sapere spirituale.

Dev'essere detto che ovunque dove vengono insegnati i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, passa solo un sottile filo, che questo patrimonio d'insegnamento debolmente splendente potrebbe bastare completamente a rendere, comunque, la verità accessibile agli uomini, perché l'osservanza di questi comandamenti dell'amore garantisce anche 'l'operare di Dio nell'uomo' e poi l'uomo viene istruito dall'interiore, ed è quindi molto ben in grado di discernere ciò che è la verità e ciò che è l'errore.

Solo l'insegnamento dell'amore si è conservata come patrimonio d'insegnamento divino, e perciò ciascuno ha la possibilità di muoversi nella verità se solo lo segue. Allora saprà anche che tutto il resto è opera dell'uomo e porta solo ad immagini errate, le quali sono solo delle forme terrene di ciò che è richiesto spiritualmente all'uomo da parte di Dio. Invece gli uomini non hanno la volontà di eseguire una completa purificazione dell'edificio che loro stessi si sono eretti nello stato di cecità spirituale.

Nessuna scuola di pensiero si stacca dai suoi insegnamenti e dalle proprie disposizioni, e ciascuno rimane una faccenda puramente mondana, finché rappresenta nell'esteriore gli usi e le azioni che possono valere proprio solo come simboli per coloro a cui manca la giusta interpretazione. E tuttavia, sono tutti pienamente convinti della verità del loro proprio orientamento spirituale. Ed è proprio questa la sciagura, perché in tal modo confessano la loro mentalità disamorevole che li ostacola nella conoscenza della verità, come anche la loro indifferenza, la loro assenza di responsabilità nei confronti della loro anima.

Infatti, ogni uomo che vive nell'amore stimerà la verità troppo alta da non volersi seriamente convincere se si trova nella verità. E già una seria domanda e una richiesta per questa gli procurerebbe la

luce della conoscenza. Invece, dove si trovano dei dubbi sulla verità in quei circoli dove, come guide, si sono aggiunti degli uomini che hanno persino accettato ed amministrato una funzione d'insegnamento? Ma poi, dove si trova ancora il serio desiderio per la verità? Per quale motivo nessun uomo si pone la domanda più importante: "Che cos'è la verità? Sono io stesso in possesso di essa?".

Ognuno sostiene con una certa caparbità ciò che lui stesso ha accolto, e da se stesso non ne prende posizione. Crede di essere 'religioso' quando accetta senza obiettare tutto ciò che gli viene trasmesso dagli uomini. Scuote da sé ogni propria responsabilità, non fa diventare attivo né il suo proprio intelletto né il suo cuore, per esaminare la veridicità di ciò che lui a sua volta dovrebbe sostenere. L'uomo stesso pecca contro lo spirito, perché essendo questo in lui, esso vorrebbe solo essere risvegliato attraverso l'amore, per poter poi anche manifestarsi, e in verità, in modo che in lui diventi chiaro e limpido, che diventi davvero saggio, perché possa accogliere la *luce* da Me stesso, che gli donerebbe la più chiara conoscenza.

Ma perché solo così pochi uomini si trovano in questa *luce* della conoscenza? Perché la maggioranza difende un patrimonio spirituale che è così logoro quando viene sottoposto ad un serio esame? Ciò è perché gli uomini si accontentano di insegnamenti che in realtà non sono proceduti da Me, e perché non accettano dalla Mia mano il delizioso patrimonio spirituale che ognuno può richiedere e ricevere, chi desidera seriamente il possesso della pura verità, e che, attraverso una vita d'amore secondo la Mia Volontà, può anche mettersi in contatto con Me per essere istruito direttamente da Me, perché a tutti voi uomini manca la conoscenza dell'operare del Mio Spirito nell'uomo.

E unicamente questa è la dimostrazione che non siete stati né sarete ben istruiti; che anche agli insegnanti manca quella conoscenza, e di conseguenza non sono stati posti da Me nella loro funzione d'insegnamento. Infatti, chi Io incarico ad essere un insegnante per il prossimo, lo fornisco davvero anche con un giusto materiale didattico, e questo manca a voi che vi credete chiamati a presiedere il vostro orientamento spirituale o confessione e volete

essere considerati come guide. Voi non siete stati chiamati da Me e non potrete mai introdurre il prossimo alla verità, perché voi stessi non la possedete e non fate nulla per giungere al suo possesso.

Perciò prestate attenzione a ciò che vi dico: – *solo dov'è visibile l'operare del Mio Spirito nell'uomo, là è la vera Chiesa che Io stesso ho fondato sulla Terra!* Questa non è riconoscibile nell'esteriore, ma comprende i membri di tutte le differenti comunità ecclesiastiche delle differenti scuole di pensiero che si trovano nella fede viva conquistata attraverso una vita d'amore, e questi sapranno anche che la Mia Chiesa non si presenta nell'esteriore, ma per questo garantisce il più intimo legame con Me stesso, Chiesa alla quale Io poi distribuisco anche la verità, quella chiara conoscenza in campo spirituale che manca a tutti coloro che non appartengono alla Mia Chiesa, non essendo in grado di staccarsi dal patrimonio spirituale errato che non ha mai avuto la sua origine in Me, ma che è un'opera umana aggiunta procedente dal Mio avversario stesso, il quale va sempre contro la verità, ma non sarà mai riconosciuto da coloro che si danno a Me nell'amore e nella fede.

Così comprenderete anche che un'unificazione delle confessioni cristiane non si farà mai, perché ognuna di loro insiste sul patrimonio d'insegnamento che finora ha sostenuto, e che la disputa di tutte le confessioni riguarda sempre e solo il falso patrimonio spirituale, e ciascuna si sforza ansiosamente di difenderlo, ...perché non vogliono rinunciarvi! Tuttavia, solo unicamente la verità può condurre alla beatitudine, e solo chi desidera seriamente questa verità la troverà anche, ...non appena prenderà la via direttamente verso di Me e Me la chiederà seriamente! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8688  
(29. 11. 1963)

**I sacramenti sono solo una procedura mondana**  
**Il battesimo delle Chiese è solo una semplice azione esteriore**

*(il Signore):*

Il pensare degli uomini è orientato verso le cose materiali, e così interpretano anche in modo materiale tutto ciò che avrebbe un profondo senso spirituale, ciò che è giunto loro da Me come insegnamento spirituale, quando ho sempre parlato agli uomini direttamente oppure tramite messaggeri. I Miei avvertimenti, tuttavia, hanno sempre avuto per motivo la salvezza delle anime, e quando parlavo agli uomini, sia nel tempo antico come anche in quello nuovo, ho sempre incluso un senso spirituale nella Mia Parola, che inizialmente veniva anche compreso correttamente, ma non passava mai molto tempo finché questo senso spirituale veniva mescolato al mondano e infine interpretato in senso materiale.

E così la Mia Parola non si è mai conservata pura, da essa sono proceduti delle azioni e usanze che non corrispondevano più al senso spirituale, e la Mia Parola ha perso la forza della guarigione, perché non è più rimasta la Mia Parola pura. Quello che vi era stato richiesto spiritualmente, perché dall'adempimento Mi ero ripromesso una benedizione per le vostre anime, voi uomini lo avete mutato in azioni terrene. Per ogni richiesta che ho posto alle vostre anime avete ideato e realizzato una procedura mondana, e poi avete chiamato queste procedure 'sacramenti', ed avete attribuito a questi un eccessivo significato, cosicché ora innumerevoli uomini eseguono le richieste poste a loro con la massima coscienza, e credono di raccogliere per la loro anima un tesoro di Grazie attraverso l'adempimento di comandi emanati dall'uomo.

E tutto questo è solo formalità ed apparenza, ed è completamente insignificante per la maturazione delle anime. Eppure voi vi abbarbiccate con estrema tenacia a tali formalità che vi siete creati da voi stessi, che Io non ho mai preteso da voi. Tutte le Mie parole, che ho pronunciato quando Io stesso sono vissuto sulla Terra come Uomo, avevano un profondo senso spirituale e non possono mai essere sostituite attraverso delle usanze esteriori. Ma

voi non avete colto il senso profondo, e vi accontentate con delle usanze esteriori che non potranno mai procurarvi un vantaggio per la vostra anima.

Pensate quale effetto attribuite già solo al 'battesimo'. Voi pensate di eseguire una semplice azione esteriore e siete convinti di ottenere dei successi spirituali, sia che si tratti della liberazione dal 'peccato originale', sia che si tratti dell'accoglimento nella Mia Chiesa, oppure dell'accoglienza in una comunità religiosa. Invece tutto questo, l'uomo se lo deve conquistare da sé durante la sua vita terrena, deve farsi redimere dal peccato attraverso Gesù Cristo nella libera volontà. Quindi, per questo si richiede di più che solo l'atto del battesimo che viene svolto su un neonato. E ci si può inserire nella 'Mia Chiesa' solo nella libera volontà tramite una vita consapevole al Mio seguito, in modo da raggiungere una fede vivente attraverso l'amore, il simbolo della Chiesa fondata da Me.

Pensate ai sacramenti, alla confessione e all'altare, pensate a quello che ne avete fatto e attraverso quali esteriorità sperate nel '*perdono dei peccati*'. Pensate a cosa Io volevo si intendesse con il doverMi concedere l'accesso affinché possa cenare con voi e voi con Me, e cosa ne avete fatto delle Mie Parole «*Fate questo in memoria di Me*», un processo che ancora non può avere nessun effetto sulla vostra anima, se non conducete una vita così profonda, da essere intimamente uniti con Me attraverso l'amore, e poi Io stesso posso anche essere presente in voi.

Tutto ciò che vi è stato richiesto spiritualmente, con cui la vostra anima doveva farcela da sola, voi uomini lo avete fuso con i concetti terreni, e cioè vi siete edificati qualcosa da voi stessi, in modo da eseguire con fervore ciò che vi viene richiesto, che viene motivato come la Mia Volontà, e su questo vi devono essere dati continuamente dei chiarimenti, ma voi non li accettate, e vi conformate con sempre maggior fervore ai comandi rilasciati dagli uomini, lasciando inosservati i Miei comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, e perciò diventate di spirito sempre più oscurato e infine non c'è più nessuna possibilità di riconoscere la falsità del vostro pensare e operare.

Voi stessi vi siete incatenati, accettando senza riserve come verità tutto ciò che vi è stato posto vicino come 'Mia Parola'. Voi

interpretate tutte le Mie parole in modo puramente terreno, ma non badate al senso spirituale, e in tal modo sono sorti degli errori che potranno essere purificati solo quando sarete colmi d'amore, poiché solo allora si farà luce in voi stessi, quando e riconoscerete se vi muovete nell'errore.

Tutti i comandi e le azioni sacramentali rilasciati dall'uomo vi saranno riconoscibili come guide nell'errore, che solo uno spirito oscuro poteva presentare come Volontà divina, e cercherete di staccarvi da questi errori solo nella conoscenza della pura verità, l'unica che può dare la salvezza all'anima, e che riconoscerà come verità solo quell'uomo che vive nell'amore, che quindi adempie innanzitutto il Mio comandamento dell'amore, ...e poi si muoverà anche nel giusto pensare! – Amen!

---

1 – 'la Chiesa fondata da Me' : l'unica Chiesa fondata dal Signore tramite Gesù, ma spirituale [vedi il [fascicolo n. 19](#) – "La Chiesa di Cristo"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8796  
(2. 04. 1964)

**“Staccatevi dai servizi idolatri richiesti dagli uomini, che vi allontanano da Me!”**

*(il Signore):*

Lasciatevelo dire: *davanti a Me l'esteriore non vale nulla, cosicché valuto unicamente ciò che sorge più profondo del cuore !* Non appena credete di onorarMi con delle azioni formali, generalmente svolgete un servizio idolatro, dal quale però dovete staccarvi, per essere più intimamente fusi con Me, per rendere possibile la Mia presenza nel vostro cuore, che è del tutto indipendente da formule ed usanze esteriori, e può aver luogo proprio solamente là dove parla unicamente il cuore.

Ve lo ripeto continuamente, che avete deturpato il puro insegnamento di Gesù, che l'avete intrecciato con delle opere umane, e ora attribuite maggiore importanza a quest'opera d'egli uomini che al Mio Vangelo, il quale abbraccia solamente i due comandamenti dell'amore. Infatti, chi vive nell'amore garantisce il

Mio insegnamento, ma per quanto possiate eseguire coscienziosamente tutte le richieste umane che sono state aggiunte al Mio Vangelo, se in voi non c'è l'amore che Io vi ho insegnato, allora quelle azioni sono completamente inutili, ma vi confondono solo in un modo da farvi credere di aver fatto a sufficienza il vostro dovere.

Nondimeno, ogni azione obbligatoria è già completamente inutile, per il fatto che esclude la volontà umana, e anche se le richieste umane vengono liberamente corrisposte, non possono comunque portare in sé la benedizione che una singola opera dell'amore porta in sé. Chi, però, sente un intimo amore per Me, porta a Me anche tutti i suoi pensieri, tiene un intimo dialogo con Me quando è solo, e per questo non ha bisogno di nessun ambiente, il quale, piuttosto, lo frenerà dall'indirizzare i suoi intimi pensieri verso di Me.

Anche chi è ignorante agisce di conseguenza, e allora è anche da scusare a causa della sua ignoranza; ma chi è in possesso della verità, chi conosce quanto sono inutili davanti a Me le azioni e le usanze inutili, soprattutto se servono a fuorviare gli uomini nei loro pensieri, si sforzerà anche a liberarsene. Valuterà ogni esperienza interiore e ogni conoscenza come attività dell'amore, e il legame con Me diventerà sempre più intimo, il quale tuttavia può essere stabilito solo nel cuore.

Io stesso ho certamente fondato la Mia Chiesa sulla Terra, la quale è eretta sulla roccia della fede, ma non ho fondato nessuna organizzazione. Ciò risulta già solo dal fatto che queste sono riconoscibili esteriormente e si affermano più nell'esteriore, ma possono lasciare intatto l'uomo interiore, se costui non tende seriamente a Me e alla verità. Solo e unicamente la Mia Parola dev'essere il contenuto di una comunità, e dalla Mia Parola gli uomini devono adempiere i comandamenti dell'amore, per giungere ad una fede viva attraverso l'amore e, da ciò, al legame più intimo con Me. Allora sono membri della Chiesa che Io stesso ho fondato sulla Terra.

Ora cerco di ricondurre la verità a tutti gli uomini, ma pochi l'accettano. Tuttavia, chi l'accetta, costui giunge anche presto in una profonda conoscenza, dalla cui conoscenza deve ora trarre le

sue conseguenze, perché “...nessuno può servire due padroni!”. Se ora, però, si costruisce un’opera contraria a questa conoscenza, allora è evidente che anche questa è sorta tramite l’operare del Mio avversario, il che è dimostrato da qualunque procedimento esteriore, adeguato a dare una rappresentazione completamente falsa della Mia reale volontà. E allora anche l’uomo che è diventato consapevole deve staccarsi dalle opere del Mio avversario.

Chi non può accettare la verità trasmessagli a lui da Me in base al suo proprio disamore o del suo scarso grado di maturità, comprensibilmente non vorrà nemmeno rinunciare al suo errore. Per il conoscitore, invece, l’errore è riconoscibile e rimane errore, quindi agisce per l’avversario, e allora esegue solo delle richieste mondane, ma questo non è nessun servizio a Dio, è una faccenda puramente mondana, è a riguardo verso il prossimo, ai quali però deve pure essere guidata la verità, ma non devono essere rafforzati nella loro mancanza di fede.

Sicuramente è difficile procedere contro una tradizione, e non si avrà successo, e solo pochi se ne libereranno, perché il desiderio per la verità è straordinariamente forte. Io stesso non posso fare dei compromessi, posso solo darvi il limpido chiarimento sull’errore e poi mettere alla prova la vostra decisione.

Ricordatevi che è uno straordinario dono di grazia guidarvi verso la pura verità, e ogni uomo può servirsi di questo dono di grazia, che però è di nuovo un grande Atto d’amore da parte Mia quando il Mio Spirito parla così forte in qualcuno così che giunga alla conoscenza, poiché gli faccio giungere la verità rispetto alla sua volontà per la verità, e questo dono di grazia deve anche essere analizzato, mentre ora quest’uomo che accetta la verità, la sosterrà anche nei confronti di coloro che sono ancora legati a prescrizioni tradizionali o organizzative.

Solo chi è libero da queste è anche libero dal Mio avversario, altrimenti esisterà sempre l’ulteriore pericolo che l’avversario cerchi di riconquistarlo, indebolendo la sua volontà, anche se Io non rinuncio più a nessuno che una volta si è dato a Me, ...perché non abbandonerò più al Mio avversario nessun che una volta si è deciso seriamente per Me! – Amen!



B. D. nr. 8890

(5. 12. 1964)

**Per quanto tempo gli insegnamenti di Cristo si sono conservati puri?**

*(il Signore):*

Io Mi piego verso di voi che volete essere interpellati da Me, che avete in voi delle domande alle quali solo Io posso rispondervi. Già sovente vi è stata posta la domanda per quanto tempo gli insegnamenti di Cristo si sono conservati puri e per quali motivi sono stati deturpati. Ed Io vi ho sempre insegnato che sono rimasti puri finché è stato possibile un diretto influsso dello Spirito da parte Mia. Comprensibilmente, doveva modificarsi quando degli uomini di spirito non risvegliato hanno preso in mano la guida di quegli uomini che non potevano essere istruiti direttamente da Me, nei quali il Mio Spirito non poteva più operare.

I primi discepoli e anche i loro seguaci erano intimamente uniti a Me, essi perciò stavano ancora sotto l'impressione della Mia crocifissione, perché, anche se dopo passò un po' di tempo, essendo stato un avvenimento molto portentoso i primi discepoli potevano testimoniare, cosicché per questo trovavano anche numerosi seguaci che accettavano i divini insegnamenti dell'amore e si sforzavano di vivere pure nell'amore, e per questo accettavano anche la fede nel divin Redentore e giunsero pure al risveglio del loro spirito. E fino ad allora anche i Miei insegnamenti rimasero puri, così la loro fede restò viva, e i Miei discepoli furono in grado di educare continuamente degli apostoli e li inviarono fuori nel mondo con l'incarico di annunciare il Vangelo dell'amore.

E ognuno di questi messaggeri stava direttamente sotto la Mia influenza; egli dava agli altri, ciò che doveva esprimere, sempre e solo ciò che sentiva in sé mediante la voce dello spirito, perché era colmo dello 'Spirito di Dio'. L'annacquamento della Mia Dottrina non avvenne all'improvviso, ma una cosa venne fuori dall'altra, quando o uno o l'altro non era adatto a quella funzione ma si elevava a quella da se stesso, oppure ne era eletto da coloro che erano anch'essi di spirito non risvegliato. Con il tempo, da quelle

iniziali comunità si formarono delle unioni maggiori, le quali sottostavano poi ad un personaggio sempre più potente che elevò se stesso perché disponeva di una conoscenza che mancava agli altri fratelli, che però non è da intendere come di un sapere dello Spirito.

E così fu eretto un edificio che all'inizio era diretto ancora da uomini buoni, i quali però assunsero forme sempre più mondane, dato che questi uomini vedevano il loro compito certamente nella diffusione del Vangelo, ma perseguivano anche delle mete terrene perché non possedevano più il segno della Mia Chiesa – l'illuminazione interiore mediante lo Spirito – che alla fine considerarono solo come lettera morta, e non poterono più dimostrare una fede vivente.

La Chiesa █ che Io stesso ho fondato sulla Terra non è cambiata, esiste ancora oggi in coloro che credono vivamente in Me e nei quali può operare il Mio Spirito, che Io, dunque, li posso guidare nei loro pensieri, così che pensino solo in modo giusto, perché stanno nel vivente contatto con Me. E questa Chiesa si è conservata attraverso tutti i tempi, è rimasta nel mezzo di grandi organizzazioni perché abbraccia i membri di tutte le confessioni che sono viventi nel loro pensare, volere e operare. Quindi non si può dire per quanto tempo si sia conservata pura. Poiché, ve lo ripeto continuamente, Io considero come appartenenti alla Mia Chiesa solo coloro che si sentono uniti a Me e vivono in costante comunione con Me, che credono in Me, e con i quali Io posso dunque parlare attraverso lo spirito.

E ovunque e in ogni confessione c'erano degli uomini con i quali ho tenuto l'intima comunione; ovunque potevo esprimerMi e guidarli in una profonda conoscenza. Tuttavia, l'essere riconosciuti come veri vasi per le rivelazioni divine, lo stabiliva lo stato spirituale di coloro che si consideravano di stare al primo posto e che erano comunque già notevolmente lontani dalla verità. Il numero dei Mie veri discepoli si è ora ridotto in modo allarmante, ma ancora oggi li invio a predicare il Vangelo ai popoli, il Vangelo dell'Amore, perché solo mediante l'amore gli uomini possono dimostrarMi la loro appartenenza alla Mia Chiesa, perché allora anche il Mio Spirito può operare nell'uomo, e questo è il segno più sicuro.

Nondimeno, solo questi conquisteranno il regno dei Cieli; solo a loro Io posso condurre la verità ed iniziare solo costoro nel Mio Piano dall'eternità<sup>2</sup>. Infatti, si tratta di cose molto più importanti che dell'osservanza di usanze ed azioni ecclesiastiche che non procurano nessun progresso all'anima umana. Si tratta della vita dell'anima, che si può raggiungere solo mediante un'amorevole attività e la viva fede. E solo con questa ho incaricato i Miei primi apostoli, per informare i loro simili. Ed Io ho accolto nella Mia Chiesa tutti coloro che si sono attenuti a questi Comandamenti, e ancora oggi vale lo stesso Comandamento: «*Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso!*» – Amen!

---

<sup>1</sup> – 'la Chiesa di Cristo' : comprendere e scegliere di far parte della vera Chiesa di Cristo è una necessità dell'anima, che non dipende da nessuna appartenenza religiosa, ma è una scelta interiore di stare al seguito di Gesù [vedi il [fascicolo n. 19](#) – "La Chiesa di Cristo"]

<sup>2</sup> – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

\* \* \* \* \*

prima edizione – Giugno 2023

[www.berthadudde.it](http://www.berthadudde.it)